

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“GIOLITTI – BELLISARIO” – MONDOVÌ

STRUTTURA ACCREDITATA DALLA REGIONE PIEMONTE
PER LA FORMAZIONE SUPERIORE

PIANO

OFFERTA

FORMATIVA

TRIENNALE

2016 - 2019

PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa, previsto dal vigente documento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee generali dei servizi offerti dall'Istituto e che ne dimostra l'impegno didattico ed educativo.

Il P.O.F. è quindi un documento di:

- **identità** dell'istituto che definisce l'insieme delle scelte metodologiche e delle finalità educative della scuola.
- **programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro degli obiettivi del sistema scolastico nazionale.
- **progettazione** di attività curricolari ed extracurricolari con progetti che mirino ad ampliare e ad accrescere l'offerta formativa aprendo l'Istituto alle famiglie e alle realtà del territorio.
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto, organizzandone le risorse umane, le attrezzature e gli spazi.
- **impegno** che l'Istituto si assume nei riguardi degli alunni, delle famiglie, del personale e del territorio.
- **mediazione** tra le disposizioni a livello nazionale, le risorse dell'Istituto e la realtà locale.

Il P.O.F. è pertanto un documento di espressione di tutte le componenti della comunità scolastica; elaborato ed arricchito annualmente, è il risultato di un'attività che vuole rispondere in modo esplicito e trasparente alle richieste educative e formative delle famiglie e degli allievi, stabilendo con questi un contatto

- condiviso
- esplicito
- trasparente
- flessibile
- realizzabile

- verificabile

La legge n.107 del 13 luglio 2015, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione, fornisce una serie di obblighi e considerazioni sulle quali l'istituzione scolastica, in forza della sua autonomia in ordine alle scelte formative e didattiche, pur inserite nel quadro degli standard nazionali, sia in grado di specificare, perseguire e raggiungere priorità e obiettivi non di carattere generali, ma calati nello specifico della sua collocazione, sia socio-economica che territoriale. La scuola, in sintesi, è impegnata nella costruzione di un curriculum che sia unico, in quanto in esso devono essere contenuti tutti e solo i caratteri propri del contesto in cui opera. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quindi, è da intendersi non solo come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

La consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e costituiscono la vera differenza. Essi sono elementi indispensabili al perfezionamento di un Piano come reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare l'uso delle risorse umane e strutturali, per dare una direzione chiara all'attività dei singoli e all'istituzione nel suo complesso. In tal senso, il Piano deve prendere forma, come esplicitato dalla Legge 107/2015, da due elementi fondamentali, anch'essi specifici di ogni istituzione scolastica: il RAV (Rapporto di AutoValutazione) e il conseguente piano di miglioramento, e i risultati delle prove INVALSI, che costituiscono un indice dell'efficacia dell'intervento formativo e un punto di partenza su cui impostare le correzioni e i miglioramenti dell'azione educativa. In conformità

alla legge n.107/2015, in particolare all'art.1, è previsto che le istituzioni scolastiche, al fine di dare incisività ma anche continuità alla propria azione di miglioramento/potenziamento, affinché i risultati siano misurabili nel medio termine, predispongano un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a partire dal prossimo anno scolastico e in vigore per tutto il triennio di riferimento, ossia 2016-19.

INDICE

	PAG.
<u>PREMESSA</u>	2
<u>INDICE</u>	5
<u>1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	9
- La scuola in cifre	13
- Il bacino d'utenza	13
<u>2. PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DIDATTICA</u>	14
- Riferimenti normativi	14
- Atto di indirizzo	14
- Analisi dei fabbisogni	19
- Rapporto di autovalutazione	22
- Piano di miglioramento	25
- Formazione in servizio dei docenti	28
- Priorità non disciplinari	29
- Accreditamento	30
- Piano nazionale della scuola digitale e didattica Laboratoriale	31
- Rapporti con il territorio	35
- Tirocini formativi	37
- Alternanza scuola-lavoro	39
- Piano di sviluppo europeo	40
<u>3. PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO</u>	44
<i>Premessa</i>	
- Obiettivi trasversali	45
- Profili formativi	46
<i>Servizi commerciali</i>	
<i>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera</i>	
<i>Agraria, agroalimentare e agroindustria</i>	
- Potenziamento dell'offerta formativa	50
- Area professionalizzante	50

<i>obiettivi</i>	
<i>progetti</i>	
- Area lingue straniere	51
<i>obiettivi</i>	
<i>progetti</i>	
- Area inclusione	51
<i>obiettivi</i>	
<i>progetti</i>	
- Area linguistico culturale	52
<i>obiettivi</i>	
<i>progetti</i>	
<u>4. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO</u>	53
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	53
- Servizi commerciali	56
- Istituto tecnico settore tecnologico	57
- Curricolo dell'autonomia	58
<i>Quota di autonomia</i>	
- Spazi di flessibilità dell'offerta formativa	59
<i>Esame di qualifica regionale</i>	
<i>Curvatura turistica corso ipssc</i>	
- Programmazione di classe	60
<u>5. INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE</u>	61
- Suddivisione didattica dell'anno scolastico	61
- Calendario scolastico	61
- Orario scolastico	61
- Colloqui scuola famiglia	63
- Regolamento di istituto	64
<i>Norme di comportamento</i>	
- Criteri per la formazione delle classi	68
- Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	68
- Orientamento	69
<i>in entrata</i>	
<i>in continuità</i>	
- Orientamento per l'esame di stato	69
<i>in uscita</i>	

6. INCLUSIONE E BENESSERE **71**

- Didattica dell'inclusione 71

- Bisogni educativi speciali 71

Risorse umane

Organi collegiali

Modalità di intervento

- Alunni diversamente abili 75

Premessa

Percorsi scolastici

Organizzazione del lavoro

- Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri 78

- Scuola in ospedale-servizio di istruzione domiciliare 79

- Promozione del benessere prevenzione del disagio e del rischio, c.i.c. 79

Premessa

Motivazioni

Obiettivi generali

Obiettivi specifici e modalità di attuazione

7. VALUTAZIONE ALUNNI **82**

Premessa

- Obiettivi della valutazione 83

- Strumenti e scale 83

- Griglia di valutazione delle competenze 84

- Tabella criteri per l'attribuzione e calcolo del voto di condotta 86

8. RISORSE UMANE **89**

- Mansionario 89

Funzioni strumentali

Responsabile del dipartimento

Coordinatore del consiglio di classe

Direttore dell'azienda agraria

Responsabile progetti di alternanza scuola-lavoro

Responsabile della gestione e coordinamento

<i>certificazioni DSA</i>	
- Organigramma generale	95
- Organigramma sicurezza	102
<u>9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA</u>	104
- Tabelle organico	104

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Giovanni Giolitti" nasce nel 1972 per rispondere ad una richiesta di personale di ristorazione da parte delle aziende locali e da quel momento conosce una costante espansione che lo porta ben presto a saturare i suoi spazi nella sede di via delle Scuole 29.

Con l'aumento del numero delle classi e l'attivazione del biennio post-qualifica per Tecnico delle Attività Alberghiere, nell'anno scolastico 1983/84, il Comune di Mondovì mette a disposizione dell'Istituto una succursale, dando inizio contemporaneamente alla ristrutturazione dell'ex Convitto Civico Maschile, in piazza IV Novembre, che diventa la nuova sede dell'Istituto a partire dall'anno scolastico 1991/92.

Presso la sede di Mondovì l'Istituto dispone di tre laboratori di cucina, di una cucina dimostrativa, di un laboratorio di pasticceria, un laboratorio di cioccolateria e gelateria, tre laboratori di sala, un laboratorio di ricevimento, un'aula convegni, un laboratorio multimediale e/o linguistico.

Nell'anno scolastico 1991/92, l'Istituto ha adottato la sperimentazione di «Progetto '92» completando così il panorama delle professioni legate all'ospitalità con il corso di Ricevimento, che si occupa prevalentemente delle attività di accoglienza del cliente nelle imprese turistiche e di ospitalità e della parte amministrativa connessa al soggiorno degli ospiti in tali strutture.

La sperimentazione di «Progetto '92», resa obbligatoria da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (**Ministero della Pubblica Istruzione**) nel 1992 sottoforma di "Nuovo Ordinamento", ha comportato forti innovazioni nella didattica, nei contenuti, nei curricoli e nella strutturazione del percorso formativo che prevede l'articolazione del primo triennio in un biennio comune, cui segue un monoennio di specializzazione.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2000/2001 è entrata a regime l'autonomia scolastica, che l'Istituto Alberghiero aveva sperimentato con successo già durante i due anni scolastici precedenti.

A partire dall'anno scolastico 2001/02 sono proposti con successo progetti di School Link in Gran Bretagna, Irlanda e Francia. L'iniziativa, della durata di una o due settimane, si rivolge agli studenti delle classi quarte e quinte e prevede soggiorno in famiglia, frequenza di un corso di lingua e civiltà, partecipazione ad attività ricreative e culturali e visita a strutture ristorative e ricettive locali. Scopo del progetto è accrescere l'interesse verso la lingua e la cultura straniera e migliorare la competenza comunicativa degli studenti facilitando così il loro inserimento in contesti lavorativi internazionali.

Nel 2005 presso la sede di Mondovì è stata ristrutturata la sala Belvedere, grazie ad un generoso intervento della Fondazione CRC, permettendo così a

tutte le forze della professionalità dell'Istituto di incrementare, attraverso il suo frequente utilizzo, il rapporto con il turismo incoming, l'enogastronomia e la conoscenza della cucina delle nostre terre.

Nell'anno scolastico 2005/06 la sede di Mondovì ha inaugurato il Teatro dei Sapori, fiore all'occhiello della didattica di laboratorio che, grazie ad attrezzature di nuova generazione, permette la realizzazione di preparazioni particolari ad opera degli stessi ITP di cucina o di chef professionisti provenienti da rinomati ristoranti. Il Teatro dei Sapori serve anche come elemento di tramite tra le professionalità dell'Istituto ed il territorio con l'organizzazione di corsi a diversa tematica e laboratori del gusto.

L'Istituto è attualmente accreditato dalla Regione Piemonte per la seguente Macro Area:

- Macrotipologia B per la formazione superiore (finalizzata all'organizzazione corsi IFTS), con Formazione a Distanza.

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto Alberghiero prende in gestione i locali siti in via Delle Scuole nel palazzo delle Francesi, attrezzandoli a laboratori di sala e di cucina per le classi II. Tale struttura in futuro offrirà anche la possibilità di servire una clientela esterna.

Dall'anno scolastico 2015-2016 con l'incremento delle iscrizioni s'è reso necessario dislocare alcune classi presso l'edificio dei Passionisti.

Nell'anno scolastico 2008-2009 è stata istituita la **Scuola Associata I.P.S.E.O.A. di Barge** con l'attivazione di due classi prime. La Sede raccoglie allievi provenienti dal saluzzese e dalla pianura limitrofa ed ha visto crescere negli anni il numero di alunni arrivando a completare dal corrente a.s. l'intero percorso quinquennale.

La sede, costruita ex novo, è dotata di due laboratori di cucina e di due sale ristorante, ha dall'anno scolastico 2015/16 una succursale che accoglie tre classi.

Dall'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto Giolitti presenta nuovi corsi di studio che hanno origine dall'aggregazione con altre scuole e dall'entrata in vigore del riordino dell'Istruzione Secondaria Superiore (DPR 15 marzo 2010). Oggi l'Istituto propone dunque un'offerta ancora più varia, volta ad interessare un ampio pubblico e comprendente corsi di formazione sia tecnica che professionale.

Le sezioni associate sono l'Istituto Tecnico Agrario e l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali "M. Bellisario" ed hanno sede a Mondovì presso l'area dei Passionisti in zona Altipiano.

L'Istituto Tecnico Agrario è nato nel 1973 e per un ventennio ha formato periti agrari con una sperimentazione autonoma.

Dal 1994 al 2000 è stato aggregato all'Istituto Tecnico di Alba, dal 2000 fino al 2010 all'Istituto di Istruzione Superiore "Cigna" di Mondovì; dal 2010 al 2012 ha formato l'I.I.S. Baruffi – Bellisario.

La scuola è situata in via Nino Manera 13, adiacente alla stazione ferroviaria, in un'ampia area verde adibita in parte ad azienda agraria-laboratorio con campi sperimentali di melo, pesco, nocciolo e in parte ad area sportiva attrezzata caratterizzata da diversi campi da gioco e dal palazzetto dello sport. Sul sito sussiste una capannina meteorologica che trasmette ogni mezz'ora i dati al Centro meteo idrografico della Regione Piemonte.

La sezione associata dell'Istituto Tecnico Agrario comprende:

- Aule luminose e attrezzate per ospitare gli allievi
- Palazzetto dello Sport in uso come palestra all'Istituto
- Campi sportivi: beach volley – campo da calcetto – campo di baseball
- Aula Disegno
- Laboratorio attrezzato per attività di sostegno
- Biblioteca
- Aula video
- Laboratorio di fisica e biologia
- Aula informatica
- Laboratorio di chimica
- Aula magna
- Azienda agraria

L'azienda agraria, principale struttura didattica, annessa all'Istituto rappresenta una piccola realtà economica produttiva, funzionale alle esigenze disciplinari.

Essa consente lo svolgimento di esercitazioni per tutte le discipline tecnico professionali per consolidare negli allievi le conoscenze tecniche agrarie anche a fini orientativi.

L'azienda si estende su una superficie di 2 ha circa, così ripartiti secondo la SAU: meleto ha 0,5; nocciolo ha 0,80; frutteto misto ha 0,5; deposito macchinari, serra e pertinenze ha 0,2.

Il nocciolo è stato realizzato nel 1987 con 220 piante della varietà "Tonda gentile delle Langhe", allevate a cespuglio, che hanno una produzione di 7-8 q.

Il meleto è disetaneo, una parte è in piena produzione mentre un'altra è in fase iniziale, in quanto c'è stato un rinnovo varietale negli ultimi tre anni. Sono presenti diverse varietà e la forma di allevamento più diffusa è a Spindle. Una parte delle mele raccolte viene trasformata in succo.

Oltre al nocciolo e al meleto si coltivano numerose specie di piante da frutto nelle varie forme di allevamento e viti in collezioni di uve da vino e da tavola.

Nella serra tunnel non riscaldata si coltivano fiori a produzione primaverile (viole, primule, myosotis e gazanie), piantine orticole e aromatiche.

All'interno dell'azienda sono collocate alcune arnie per consentire l'osservazione della produzione del miele e per effettuare, a scopo didattico, uno studio del rapporto insetti-ambiente.

L'azienda agraria dispone di un parco macchine agricole ben attrezzato che permette di svolgere in maniera autonoma qualsiasi lavoro e serve, soprattutto, per lo svolgimento delle esercitazioni di meccanica agraria.

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici

nasce nei primi anni '70, come sede staccata dell'Istituto Professionale "Grandis" di Cuneo, unitamente alle sedi di Ceva e Dogliani.

Diventa Istituto autonomo l'1/09/1980 e gli vengono assegnate le sedi autonome di Ceva e Dogliani, oggi soppresse.

Essendo una scuola indirizzata principalmente alla formazione aziendale e solo in tempi più recenti anche a quella turistica, con elevata componente femminile, il 23/03/99 è stata intitolata al nome di "Marisa Bellisario", figura che ha rivestito un ruolo di spicco per la cultura manageriale ed amministrativa italiana, in un'epoca in cui per le donne non era usuale l'inserimento nelle più alte cariche dirigenziali.

La sezione associata "Bellisario" comprende:

- Aule luminose e attrezzate per ospitare gli allievi
- Palazzetto dello Sport in uso come palestra all'Istituto
- Campi sportivi: beach volley – campo da calcetto – campo di baseball
- Tre laboratori di informatica dotati di proiettori
- Laboratorio linguistico
- Biblioteca
- Aule video
- Laboratorio multidisciplinare per le attività di sostegno
- Ufficio dirigenza
- Sala insegnanti
- Segreteria didattica
- Ampia area parcheggio

Dall'anno scolastico 2013-2014 nell'ambito del progetto ministeriale di "de materializzazione" finalizzato a razionalizzare la spesa pubblica, l'IIS Giolitti-Bellisario-Paire ha provveduto all'adozione di registri on-line e di strumenti di comunicazione telematica con le famiglie.

LA SCUOLA IN CIFRE

	IIS GIOLITTI	IIS PAIRE	IPC BELLISARIO	ITA
STUDENTI	807	32	125	124
DOCENTI	209			
ASSISTENTI TECNICI	6			
COLLABORATORI SCOLASTICI	43			
ADDETTI SEGRETERIA				
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	1			

IL BACINO D'UTENZA

L'Istituto opera su un territorio collocato in posizione strategica tra le valli montane e pedemontane del Monregalese e del Cuneese, la Langa, l'Alta Langa, il Roero e la Liguria. Zona in cui confluiscono territori con vocazioni economiche distinte ma complementari che avevano subito nei decenni postbellici un progressivo degrado occupazionale ed un'emigrazione urbana devastante con, tuttavia, un successivo ricambio ed integrazione-recupero di attività, iniziato a partire dagli ultimi venti anni.

2.PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DIDATTICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata a valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione dei cittadini, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Le linee guida che ispirano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, sono:

- 1. La centralità della persona**
- 2. La scuola come comunità democratica**
- 3. La scuola come luogo di educazione**
- 4. La scuola in relazione con la realtà esterna**

L'impegno dell'istituto è quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, fornite di specifiche ed aggiornate competenze professionali, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali.

ATTO D'INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

- TENUTO CONTO

1. delle Linee di indirizzo espresse dal Consiglio di istituto nei passati anni scolastici
- delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione e delle priorità e dei traguardi in esso individuati

- PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015;
 - che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
1. che il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2016/19
- che il Dirigente scolastico è responsabile dei risultati

I N D I C A

con il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti le linee essenziali in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019.

LINEE GENERALI

L'IIS Giolitti Bellisario Paire di Mondovì e Barge (Cn) è un'agenzia formativa che opera come soggetto e polo culturale del territorio, promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti a un apprendimento di qualità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 avrà cura di esplicitare:

- le aree per le funzioni strumentali
- gli obiettivi formativi per gli studenti
- le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli alunni e al personale
- i percorsi di alternanza scuola/lavoro
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario
- l'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, compreso il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (diritto, sostegno, potenziamento) del personale docente e ATA
- i criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto
- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche agli studenti in situazione di svantaggio.

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'istituto faranno parte del Piano.

PRIORITA' FORMATIVE

Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione hanno messo in evidenza punti di forza e criticità: questi vanno assunti in un Piano di Miglioramento in grado di coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo.

Il Dirigente scolastico, pertanto, indica le seguenti **priorità formative**:

1) adeguare l' insegnamento-apprendimento alle linee guida e ai profili di competenza che il MIUR ha indicato come livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, prevedendo, quando necessario, un curriculum del singolo studente, un curriculum per classi parallele e un curriculum per indirizzo. L'utilizzo, per esempio, di prove strutturate comuni per classi parallele rappresenta un elemento di guida per i docenti e rende possibili scelte disciplinari in linea con il profilo base dell'utenza media dell'istituto;
- predisporre itinerari formativi che siano in grado di valorizzare le caratteristiche personali degli alunni, i loro diversi modi di apprendere, le molteplici situazioni reali e virtuali nelle quali essi vivono; mettere a punto ambienti e condizioni di apprendimento adatti a sostenere l'elaborazione di saperi e competenze in funzione dello sviluppo del potenziale creativo di ogni persona, servendosi di varie metodologie didattiche, potenziando le metodologie laboratoriali - anche ampliate dalle tecnologie - e le attività di laboratorio.

Nella pratica didattica e formativa quotidiana e generale, si terrà conto dei seguenti:

OBIETTIVI STRATEGICI:

- 1) favorire l'integrazione e l'inclusione di tutte le allieve e gli allievi, con particolare riferimento agli allievi portatori di disabilità e BES;
- 2) rimuovere ogni forma di pregiudizio, di ostacolo e di stereotipo (religioso, sessuale, etnico) che impedisca la realizzazione di pari opportunità nella vita scolastica e sociale: ciò si pone come premessa fondamentale per lo sviluppo del dialogo, del senso critico, della tolleranza. I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali e nell'approccio di genere la proposta educativa sarà aperta alla condivisione e al rispetto delle pari opportunità di tutte le persone
- 3) intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, con un lavoro di ascolto e di sinergia con le famiglie, gli enti socio-assistenziali, i rappresentanti delle ASL
- 4) abbassare le percentuali di dispersione e abbandono e adottare attività di recupero tenendo conto anche dei risultati delle Prove Invalsi;
- 5) valorizzare le eccellenze anche tramite partecipazione a gare nazionali e internazionali;
- 6) potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali alla realizzazione del POF; implementare il lavoro in team ai vari livelli;

- 7) migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie; queste ultime potranno contribuire, attraverso una loro maggior partecipazione alla vita scolastica, a sostenere l'impegno e le motivazioni degli allievi;
- 8) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale docente e non docente e migliorarne la competenza;
- 9) migliorare l'ambiente di apprendimento;
- 10) sostenere la formazione e l'autoaggiornamento anche attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi utilizzando il metodo seminariale.
- 11) implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- 12) migliorare la collaborazione con il territorio e le istituzioni presenti, sapendo cogliere tutti gli elementi utili all'arricchimento delle competenze di cittadinanza attiva degli allievi, favorendo il loro inserimento sociale, culturale, professionale;
- 13) operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Si promuoveranno per gli alunni e per il personale corsi di sensibilizzazione e di formazione in materia di primo soccorso e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

EUROPA E MONDO

Si proseguirà la promozione della cittadinanza europea attraverso school link, partecipazione a progetti Erasmus+, stages formativi, sviluppo di partenariati europei, bandi proposti dalle istituzioni del territorio o da Enti e Associazioni; si proseguirà con l'"apertura al mondo" dopo le esperienze in Perù (alternanza scuola / lavoro) e in Argentina (scambio culturale). In questo senso, si potenzieranno le competenze linguistiche promuovendo la certificazione delle lingue straniere, anche attraverso corsi pomeridiani (per alunni e docenti) nelle lingue: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO

Saranno inseriti nel POF triennale i percorsi di alternanza scuola / lavoro con l'obiettivo di una sempre migliore qualità nel rapporto scuola - azienda ospitante, al fine di rendere l'esperienza di stage professionale efficace e costruttiva.

Si proseguirà con l'esperienza di "Cucine colte" e si favorirà l'istituzione del ristorante didattico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario. Ferma restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dalle Reti territoriali cui la scuola aderisce, dall'USR Piemonte e dall'UST, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità finora indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano.

In particolare:

- per quanto riguarda il personale docente, la formazione si privilegerà:

- 1.** lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (BES)
- 2.** lo sviluppo di nuove metodologie ampliate dalle tecnologie
- 3.** il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze
- 4.** l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai docenti
- 5.** le lingue straniere (certificazioni)
- 6.** la sicurezza
- 7.** la progettazione europea
- 8.** gli aspetti relazionali nel rapporto docente / allievo

per quanto riguarda il personale ATA, la formazione si orienterà a fornire competenze in merito a:

- sicurezza
- segreteria digitale.

ANALISI DEI FABBISOGNI

Il territorio provinciale e regionale che rappresenta il bacino di utenza del nostro Istituto continua a mostrare un marcato interesse alla valorizzazione delle tipicità enogastronomiche e allo sviluppo turistico locale che si evidenziano, ad esempio, con il fiorire di fiere e sagre locali; inoltre, negli anni si sono consolidate manifestazioni nazionali ed internazionali divenute ormai appuntamenti irrinunciabili non solo per gli operatori del settore, ma anche per gli innumerevoli estimatori dell'enogastronomia. Tali eventi richiedono la collaborazione dell'I.I.S. "GIOLITTI - BELLISARIO - PAIRE" in modo continuativo. Emerge sempre di più lo stretto legame esistente tra l'agricoltura

che produce e la gastronomia che trasforma i prodotti della natura in cibi. L'agricoltura, capace di rispettare l'ambiente e il paesaggio, si scopre saldamente ancorata al substrato socio-culturale della terra in una perseverante ricerca di identità legata a specifici contesti territoriali e diventa funzionale all'alimentazione. Nella nostra regione negli ultimi due anni l'agricoltura ha registrato un aumento di occupazione del 4,12%, offrendo speranze di ripresa e mostrando in alcuni comparti, come quello ortofrutticolo e corilicolo, notevoli margini di crescita.

In base alle elaborazioni effettuate nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior su dati di fonte Istat e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca risulta che per il 2015 le imprese che hanno previsto assunzioni per domanda in crescita e per necessità di espandere le vendite sono state pari al 19,1% nel settore del turismo e della ristorazione e pari al 12,9% nel settore del commercio; in particolare, nel macrosettore turismo e commercio le previsioni di assunzioni non stagionali sono state in aumento non solo rispetto al 2014 ma rispetto al triennio precedente. Tra le professioni esecutive nel lavoro di ufficio e in quelle qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, gli addetti alle funzioni di segreteria e l'insieme delle professioni del settore enogastronomico (cuochi, camerieri, pasticceri e baristi) figurano ai primi posti fra le assunzioni previste dalle imprese. (fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015").

Nel tracciare un quadro completo del mercato in cui la regione Piemonte si posiziona, non si può ignorare la presenza sempre più rilevante di un numero consistente di turisti stranieri e questo aspetto pone l'accento sulla necessità di prevedere interventi formativi che vadano a rinforzare le competenze linguistico-comunicative degli operatori del settore. Dall'analisi dei movimenti turistici nella provincia di Cuneo sono emersi risultati molto interessanti, per lo più convergenti:

- Il mercato dell'enogastronomia attualmente è florido ed il bacino delle Langhe e del Roero, molto interessante grazie alle risorse naturalistiche e gastronomiche proprie del territorio oltre che al recente riconoscimento Unesco attribuito ai paesaggi vitivinicoli, riesce ad attirare flussi turistici provenienti sia dall'Italia sia dall'estero.
- La realtà produttiva dell'area cebano-monregalese e dell'Alta Langa presenta un mercato di riferimento composto prevalentemente da piccole economie locali, che negli ultimi anni hanno visto uno sviluppo del settore, anche grazie all'importanza acquisita dalla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici e alla vicinanza geografica al più ricco territorio albese.
- Il contatto costante tra aziende e/o imprese turistico-ricettive e il nostro Istituto permette di trovare conferma all'andamento evidenziato dalle ricerche vista la crescente richiesta di personale qualificato.

- L'interesse sempre maggiore espresso dagli alunni delle Scuole Medie della provincia di Cuneo e delle province limitrofe, confermato dall'elevato numero di iscrizioni, premia la qualità della nostra attività formativa.

Il rapporto annuale sull'economia della Camera di Commercio di Cuneo sottolinea un incremento della ricettività turistica del cuneese, nonostante la congiuntura economica nazionale ed internazionale negativa. A fronte dei dati positivi registrati a livello regionale nei flussi turistici, la provincia di Cuneo al 31/12/14 ha registrato 586.469 arrivi (+3% sul 2013) e 1.645.947 presenze (+2,17 su base annua). La dinamica è stata positiva sia per il turismo di provenienza nazionale, che continua a detenere le quote più rilevanti (60,7% degli arrivi e 62,3% delle presenze), sia per quello estero: gli arrivi di turisti italiani sono aumentati del 2,5%, le presenze dell'1,0%, mentre il turismo straniero ha registrato incrementi del 3,7% degli arrivi e del 4,2% delle presenze. In costante aumento anche gli esercizi ricettivi della provincia di Cuneo: al 31/12/14 erano 1.601, con un totale di 38.838 posti letto (rispettivamente +5,1% e +3,8% su base annua). Inoltre, il fatto che l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera rappresentino un'importante risorsa economica, è evidenziato dall'indagine "Piemonte in cifre", che mostra come alcune delle province del Piemonte siano ai primi posti in relazione all'indice di enogastronomia e di ospitalità alberghiera, grazie alla qualità dell'offerta e alla capacità di fare sistema fra le componenti dell'accoglienza.

Da questi presupposti si rileva come l'enogastronomia e l'accoglienza rappresentino una risorsa turistica importante a livello regionale e provinciale; per questa ragione il nostro Istituto si pone al centro di una rete di collaborazioni in grado di unire punti di forza e tipicità, in grado di promuovere sul mercato turistico ed enogastronomico il nostro territorio. Considerando questi aspetti nella sezione associata dell'Istituto Professionale per il Commercio "M. Bellisario", ha l'intenzione di introdurre una curvatura turistica privilegiando materie come Tecniche dei Servizi Turistici, Legislazione turistica, Cultura e arte del territorio e Microlingua turistica per consentire agli studenti uno sbocco lavorativo anche nelle agenzie di viaggi, nelle imprese ricettive e negli di promozione turistica del territorio.

Dagli scenari che sono stati delineati, appare prioritario individuare interventi formativi a 360° che sappiano preparare persone per il lavoro nel settore enogastronomico, agrario, commerciale e turistico dotate di buone conoscenze scientifiche e tecniche relative ai rispettivi ambiti e dotate di solidi saperi umanistici per meglio comprenderne le valenze storico-culturali.

Il nostro Istituto intende quindi rispondere ai fabbisogni formativi messi in evidenza con il corso di studi regolare, ma anche rispondere alle esigenze di operatori economici che intendano approfondire specifiche tematiche, attraverso corsi di aggiornamento di breve durata.

Si crea pertanto l'esigenza di formare figure in grado di coniugare la professionalità con un'attenzione al territorio declinato in tutte le forme dell'ospitalità e valorizzare le figure di supporto in campo amministrativo e logistico.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di valutazione di Istituto, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione ha dato origine al Rapporto di Autovalutazione, chiamato anche **RAV**, che è lo strumento che ha accompagnato e documentato la prima fase del processo di valutazione : l'autovalutazione.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tale rapporto è oggi disponibile in chiaro al seguente link

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CNIS026007/mondo-ovi-giolittibellisario/valutazione>

In sintesi il processo di autovalutazione ha portato alle seguenti risultanze:

Legenda punteggi:
1= molto critica
3= con qualche criticità
5= positivo
7= eccellente

ESITI

Esiti			
		Autovalutazione	Indicatori Dettaglio
2.1	Risultati scolastici	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	📊 ⊕
2.2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	📊 ⊕
2.3	Competenze chiave e di cittadinanza	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	📊 ⊕
2.4	Risultati a distanza	1 ● ● ● ● ● ● ● 7	📊 ⊕

PROCESSI

Processi				
		Autovalutazione	Indicatori	Dettaglio
3.1	Curricolo, progettazione e valutazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.2	Ambiente di apprendimento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.3	Inclusione e differenziazione	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.4	Continuità e orientamento	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		
3.7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 ● ● ● ● ● ● ● 7		

Dall'analisi delle criticità emerse sono stati elaborati priorità e traguardi:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Per il Plesso ITA: potenziamento attività al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

ridurre il 45% del livello 1-2 in Italiano e l'84% livello 1-2 in Matematica

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

PRIORITÀ

Migliorare il sistema di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Integrazione della scheda di valutazione della condotta con le competenze chiave di cittadinanza.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ

Creazione database con follow-up occupazionali

TRAGUARDO

Ottenere un quadro chiaro del post-diploma degli allievi al fine di procedere ad azioni di orientamento o rinforzo competenze

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Si ipotizza di migliorare le prestazioni relative alle prove INVALSI della sezione Ist. Tecn. Agrario. Si osserva infatti che per la classe a indirizzo tecnico, relativamente ad entrambe le prove, le percentuali di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 sono superiori al dato medio dei tre campioni; per la prova di italiano più del 45% degli studenti si colloca nei livelli 1 e 2; per la prova di matematica, più dell'84% di studenti risulta inserita nei livelli iniziali, mentre nei livelli 4 e 5 non è presente nessun studente. Per quanto riguarda i risultati a distanza è necessario provvedere alla creazione di un database con follow-up occupazionali in modo tale da ottenere un quadro chiaro del post-diploma degli allievi al fine di procedere ad azioni di orientamento o rinforzo competenze.

In seguito alla identificazione delle criticità riscontrate nel corso del processo di autovalutazione sono stati definiti i seguenti

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Ridurre il numero di debiti a fine a.s. nelle discipline più problematiche: matematica e lingue straniere.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Verificare la ricaduta dei corsi di formazione dei docenti inerenti alla didattica, attraverso la predisposizione di apposita modulistica.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Implementare un database con follow-up occupazionali al fine di procedere ad azioni di orientamento o rinforzo competenze.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Controllo e monitoraggio valutazioni; per cl. 1[^] accoglienza con lezioni su metodo di studio; orario cl. parallele per attività in gruppi di livello.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Continuità e orientamento: creazione di un database con follow-up occupazionali al fine di procedere ad azioni di orientamento o rinforzo competenze.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: si rende necessario in sistematico controllo e monitoraggio valutazioni; per le classi prime, durante le prime settimane ad inizio anno scolastico nelle attività di accoglienza si organizzeranno lezioni e gruppi di lavoro per suggerire un metodo di studio proficuo, giochi di ruolo per favorire la conoscenza reciproca, approfondimenti del "Regolamento di istituto", conoscenza degli ambienti scolastici. si organizzerà un orario per classi parallele al fine di consentire attività di potenziamento o recupero in gruppi di livello.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dal corrente anno scolastico 2015/16, tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Proprio per la forte e necessaria connessione fra RAV e PdM, il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

TABELLA 1

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Donatella Garelo	Dirigente scolastico
Franca Borgogno	Referente commissione autovalutazione
Vilma Bertola	Referente commissione europrogettazione
Daniela Gavotto	Collaboratore del DS plessi ITA e IPC Mondovì
Nicoletta Militerni	Membro commissione accreditamento regionale
Barbara Chiarlone	Animatore digitale
Paola Martini	Responsabile prove INVALSI
Maria Sperduto	Componente commissione Inclusione
Susanna Forchino	Componente commissione Inclusione
Maria Teresa Vissio	Docente di Matematica
Giorgio Scarsi	Docente di Matematica

TABELLA 2

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO	RISULTATI ATTESI SECONDO ANNO	RISULTATI ATTESI TERZO ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione del numero di debiti a fine a.s. nelle discipline più problematiche: matematica e	Riduzione del 3 % dei debiti in matematica	Riduzione dello 0,5 % dei debiti in matematica	Riduzione dello 1 % dei debiti in matematica	Riduzione dello 1,5 % dei debiti in matematica
		Riduzione del 3 % dei debiti nelle	Riduzione dello 0,5 % dei debiti	Riduzione dello 1 % dei debiti nelle	Riduzione dello 1,5 % dei debiti nelle

	lingue straniere in tutti gli anni di corso.	lingue straniere (base a.s. 2014/15)	nelle lingue straniere (base a.s. 2014/15)	lingue straniere (base a.s. 2014/15)	lingue straniere (base a.s. 2014/15)
RISULTATI DELLE PROVE STANDARIZZATE	Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi per il plesso ITA	Ridurre del 10% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di italiano e del 10% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di matematica	Ridurre del 3% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di italiano e del 3% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di matematica	Ridurre del 3% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di italiano e del 3% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di matematica	Ridurre del 4% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di italiano e del 4% il numero di alunni ai livelli 1 e 2 di matematica
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Migliorare il sistema di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Elaborazione e adozione di una scheda personale di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Rielaborazione della scheda di valutazione del comportamento, con evidenza di quei descrittori afferenti alle competenze chiave	Elaborazione della scheda personale di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Adozione della scheda personale di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
RISULTATI A DISTANZA	Creazione data base per raccolta dati follow up occupazionale	Creazione di un sistema organizzato di raccolta dati relativo al percorso post-diploma degli allievi. I dati consentiranno di procedere ad azioni di orientamento o rinforzo delle competenze professionali.	Raccolta e tabulazione dei dati su tutti i diplomati dell'a.s. 2014-2015.	Raccolta e tabulazione dei dati su tutti i diplomati dell'a.s. 2015-2016.	Raccolta e tabulazione dei dati sui diplomati dell'a.s. 2014-2015 a 3 anni dal diploma e raccolta e tabulazione dei dati su tutti i diplomati dell'a.s. 2016-2017.

TABELLA 3

OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Riduzione del numero di debiti a fine a.s. nelle discipline più problematiche: matematica e lingue straniere in tutti gli anni di corso.	Organizzazione di attività su gruppi di livello a classi parallele opportunamente progettate nelle riunioni di Dipartimento durante lo stop didattico a fine 1° trimestre Nelle classi prime tale azione sfrutterà l'orario su classi parallele.
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Verificare la ricaduta dei corsi di aggiornamento sulla didattica attraverso apposita modulistica	Compilazione modulo ed invio alla mail della vicepresidenza per ciascun corso di aggiornamento sulla didattica esterno frequentato contenente sintesi dei contenuti trattati, ricaduta didattica prevista e annotazioni relative nella Relazione finale.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Elaborazione data base con follow - up occupazionale al fine di procedere ad azioni di orientamento o rinforzo delle competenze professionali	All'atto del ritiro del diploma verrà richiesta la compilazione di breve questionario sul lavoro svolto a quella data dal diplomato specificando se è a tempo determinato/indeterminato ed il settore di impiego. Ripetizione sondaggio dopo 3 e 5 anni.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E	1. Controllo e	4. Predisposizione di prove comuni

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>monitoraggio delle valutazioni su tutti gli anni di corso</p> <p>2. Organizzazione, per il primo biennio, dell'orario su classi parallele per favorire attività in gruppi di livello per le seguenti discipline: italiano, matematica e lingue straniere</p> <p>3. Per le classi prime organizzazione di lezioni sul metodo di studio nel periodo di accoglienza.</p>	<p>per tutti gli anni di corso con analisi comparata degli esiti, controllo più costante sull'uso delle griglie di valutazione predisposte dai vari Dipartimenti e del numero di valutazioni per modulo/periodo scolastico.</p> <p>5. Organizzazione di attività su gruppi di livello opportunamente progettate nelle riunioni di Dipartimento a partire dal periodo di stop didattico a fine 1° trimestre e da proporre a cadenza quindicinale/mensile fino a fine a.s.</p> <p>6. Durante le prime settimane ad inizio anno scolastico, nelle attività di accoglienza si organizzano lezioni e gruppi di lavoro per suggerire un metodo di studio proficuo.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		

TABELLA 4

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)
Organizzazione di attività su gruppi di livello a classi parallele	Capi dipartimento matematica e lingue straniere	Termine attività didattiche a.s. 2015-2016	Riduzione dello 0,5 % dei debiti in matematica e lingue straniere (base a.s. 2014/15)	
Compilazione modulo per ciascun corso di aggiornamento sulla didattica esterno frequentato	F.S. Area 1	31/08/2016	Prima raccolta e tabulazione dei dati al fine di costituire un archivio	
All'atto del ritiro del diploma compilazione di questionario sul lavoro svolto	A.T.A. segreteria alunni	31/08/2016	Raccolta e tabulazione dei dati su tutti i diplomati dell'a.s. 2014-2015	
Predisposizione di prove comuni per tutti gli anni di corso.	Capi dipartimento	30/06/2016	Analisi comparata degli esiti, controllo più costante sull'uso delle griglie di valutazione predisposte dai vari Dipartimenti e del numero di valutazioni per modulo/periodo scolastico	
Organizzazione di attività su gruppi di livello	Capi dipartimento Lettere, Matematica, Lingue straniere	Termine attività didattiche a.s. 2015-2016	Riduzione dei debiti delle discipline coinvolte nelle attività	
Lezioni su metodo di studio nelle prime settimane di inizio anno scolastico	Responsabile progetto Accoglienza	Termine 1° trimestre	Riduzione dei debiti	

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Legge 107/2015 comma124

Le proposte di interventi formativi verteranno sui seguenti ambiti:

*** AREE TEMATICHE (L.107/2015):**

1. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
2. competenze linguistiche;
3. alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
4. inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
5. potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
6. valutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

DESTINATARI	Area tematica*	Priorità del RAV	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Docenti neo-assunti	Competenze nella conduzione della classe; 6		X	X	X
Gruppi di miglioramento conseguenti al RAV e PdM	2; 5		X		
Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	1	X	X	X	
Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione	4				X
Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative	1	X	X	X	X
Figure sensibili impegnate sui	Sicurezza: rischio generico		X	X	X

temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso	e rischio specifico; primo soccorso				
Personale ATA Tecnici di laboratorio	Processi di innovazione della P.A. (rete di scuole sulla dematerializzazione)		X	X	X
Personale ATA Assistenti amministrativi	Processi di innovazione della P.A. (rete di scuole sulla dematerializzazione)		X	X	X
Personale ATA Collaboratori scolastici	Responsabilità connesse ad assistenza e vigilanza degli alunni. Formazione ai sensi artt. 36,37 Dlgs 81/08 e Dlgs 106/09.		X	X	X

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, assegnerà annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.

La somma, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti. Si terrà conto dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di *tutor*.

PRIORITÀ NON DISCIPLINARI

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs 81/08)

Vari sono i richiami legislativi presenti nel **Testo unico sulla salute e**

sicurezza sul lavoro, decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81, che invitano l'istituzione scolastica ad attività di promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro tra gli studenti, anche con percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche.

In tal senso, agli allievi, in quanto utenti della struttura, viene assicurata adeguata informazione sulle regole dell'istituto scolastico in merito alla sicurezza e sui piani d'emergenza; sono inoltre addestrati alle procedure di evacuazione tramite simulazioni periodiche riferite al rischio incendi e terremoti.

Inoltre la frequentazione di laboratori scolastici, (soprattutto quello informatico, chimico, di cucina e di pasticceria, di sala, di ricevimento) per la specificità degli ambienti e i rischi connessi, richiede un particolare impegno in termini di prevenzione dei rischi, anche in merito all'esistenza e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

In questi momenti, infatti la normativa vigente equipara formalmente gli studenti

ai lavoratori, così come quando si attivano percorsi di stage in azienda o ancora in caso di progetti di inserimento in esperienze di alternanza scuola-lavoro.

In tali casi, in accordo a quanto previsto dall'art.32 comma 1 lettera c, della Legge 9 agosto 2013, n.98, agli alunni è assicurato il percorso formativo completo indicato dall'Accordo Stato-Regioni 221/CSR del 21.12.11 a tutela dei lavoratori.

L'Istituto inoltre si attiva, attraverso accordi con il proprio Medico competente, per offrire agli allievi la possibilità di effettuare in orario scolastico la visita medica annuale prevista dalla normativa vigente per l'effettuazione degli stage o dell'alternanza scuola-lavoro.

Il quadro descritto viene ulteriormente ampliato dalla Legge 107 che, al fine di meglio far comprendere agli studenti il senso profondo della salvaguardia della vita e della salute quali beni primari e imprescindibili, rende obbligatoria l'introduzione della formazione in ambito di primo soccorso e pronto intervento.

In tal senso, e in ottemperanza con i dettami normativi, la scuola promuove convenzioni con gli enti presenti sul territorio accreditati in materia di pronto intervento e soccorso medico, finalizzati a una serie di interventi di formazione in orario curricolare rivolto a tutti gli studenti

ACCREDITAMENTO

L'Istituto è fin dal 2004 Ente accreditato dalla Regione Piemonte per la seguente Macro Area:

- Macrotipologia B per la formazione superiore (finalizzata ai corsi IFTS) e Formazione a Distanza

L'accreditamento è mantenuto in seguito a verifiche ispettive annuali.

Nel 2010 L'Istituto è stato sede del corso per "Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e produzioni tipiche" (Ifs) con Capofila l'Istituto "Veslo Mucci" di Bra con la collaborazione dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, di diverse realtà della Formazione Professionale Regionale e di molte aziende del territorio.

Inoltre l'Istituto fa parte delle Istituzioni scolastiche accreditate dall'USR del Piemonte quali sedi di tirocinio ai sensi del D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 8 novembre 2011 e dal D. M. n. 93/2012 , per le discipline di matematica, francese, inglese, italiano e storia, sostegno.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE e DIDATTICA LABORATORIALE

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale. (Legge 107/2015 commi 56-61).

Saranno, dunque sviluppate le attività didattiche e formative connesse all'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'utilizzo della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito dei Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.

"La scuola promuove ed incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti". (Rapporto Autovalutazione - RAV-, pag.41).

"La scuola ha promosso in proprio iniziative per gli insegnanti, oltre ai corsi obbligatori in materia di sicurezza, sui temi relativi alla didattica innovativa e alle certificazioni linguistiche nei diversi livelli e certificazioni informatiche. Nell'anno 2014/15 il numero di iniziative di formazione proposte dall'Istituto è sensibilmente aumentato ed ha riguardato i seguenti temi: didattica innovativa, competenze linguistiche e informatiche.

L'Istituto incoraggia e sostiene la partecipazione dei docenti a corsi di formazione ed aggiornamento relativi alle tematiche più attinenti alle necessità dell'Istituto. L'Istituto ogni anno compila ed aggiorna costantemente un Piano di Formazione del personale che raccoglie sia le iniziative interne, sia le iniziative formative promosse da soggetti esterni, cui i docenti partecipano.

Per le iniziative esterne è richiesta una relazione da parte del docente con le seguenti indicazioni:

Titolo del corso, Luogo e data del corso, Breve sintesi dei contenuti del corso, Ricaduta didattica prevista". (Rapporto Autovalutazione - RAV-, pag. 72).

"La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti".(Rapporto Autovalutazione - RAV-, pag. 74).

Il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto hanno approvato la risposta al bando PON per l'ampliamento e adeguamento della rete LAN/WLAN, ottenendo anche l'autorizzazione della Provincia, per le sedi di Mondovì e Barge.

Il progetto di ampliamento ha tra le sue peculiarità:

- La riorganizzazione del tempo – scuola, poiché permette uno scambio proficuo e rapido di informazioni, contenuti didattici, mediante Internet ed i servizi che offre, riducendo i tempi per la somministrazione delle verifiche e distribuzione di materiali, permettendo agli studenti di avere più tempo a disposizione per lo svolgimento di esercitazioni e verifiche;
- La riorganizzazione didattico – metodologica implementando attività che necessitano di una valida rete di trasmissione dati come supporto. Si potranno quindi sfruttare appieno tutte le potenzialità della didattica laboratoriale imparando, attraverso le modalità del *problem solving* e del *cooperative learning*, ad

utilizzare il computer e le altre tecnologie per comunicare ed instaurare rapporti collaborativi.

II PNSD DELL'ISTITUTO GIOLITTI-BELLISARIO

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano triennale dell'Offerta formativa in corso di elaborazione e pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

1) Migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti

2) Potenziare la competenza digitale per alunni e docenti

3) Favorire l'inclusione

Nel Piano di miglioramento si intende

- favorire l'innovazione didattico-metodologica anche per favorire l'inclusione, incrementare il numero dei docenti per la formazione, utilizzare piattaforme e-learning per la formazione; condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;
- promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico;
- istituire una figura di tutoraggio per i docenti nelle nuove tecnologie.

Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Obiettivi generali

1) Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana

2) Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso il potenziamento dei servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni già in uso, registro elettronico, pagelle on-line, comunicazioni scuola – famiglia via email.

3) Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

4) Promuovere la realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

Durata

Sebbene il progetto abbia una durata pluriennale di 5 anni con termine ultimo il 2020, la pianificazione viene effettuata per tre anni in relazione al PTOF per il triennio 2016-2019.

Modalità e linee metodologiche di intervento

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN:

- Gli strumenti (ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE-AMMINISTRAZIONE DIGITALE)
- Competenze e contenuti (COMPETENZE DEGLI STUDENTI- DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO -CONTENUTI DIGITALI)
- Formazione e accompagnamento (FORMAZIONE DEL PERSONALE - ACCOMPAGNAMENTO)

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

Risorse umane , professionali, strumentali e strutturali per il PNSD:

- Animatore digitale: Prof. Sa Barbara Chiarlone
- Responsabili di plesso
- Individuazione di figure promotrici dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi
- Dirigente scolastico
- DSGA
- Personale ATA
- Laboratori multimediali dell'Istituto
- Uffici amministrativi di Segreteria

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

A partire dalla sua fondazione, l'Istituto ha progressivamente intensificato le collaborazioni con il territorio in cui opera.

Se agli albori si è trattato di una attività circoscritta agli organismi che più direttamente avevano collaborato alla sua nascita, nel corso degli anni l'ambito si è progressivamente esteso sia a molte istituzioni pubbliche, sia ad enti, associazioni di categoria e aziende, dapprima a livello provinciale e poi, a zone geograficamente più distanti.

Molte sono le attività che l'Istituto organizza o alle quali partecipa ritenendole importanti per l'approfondimento di particolari tematiche in ambito scolastico, economico, turistico, alberghiero e ristorativo al fine di acquisire e migliorare le competenze sia professionali, sia organizzative e culturali dei singoli alunni partecipanti.

Al fine di rendere consapevoli gli studenti delle peculiarità del territorio, delle sue criticità e delle opportunità per la sua valorizzazione e la sua salvaguardia, frequentemente l'Istituto partecipa a concorsi di carattere professionale e culturale, invita esperti di settore, ospita corsi, conferenze stampa e contribuisce fattivamente a manifestazioni esterne, mostre e fiere di settore che contribuiscono a raggiungere i risultati prefissati.

In funzione della propria autonomia, l'Istituto, collabora principalmente con i seguenti soggetti:

- Guardia di Finanza, Carabinieri, Prefettura, Polizia, Provincia, Uffici Scolastici e Istituti scolastici presenti sul territorio; Comuni di Mondovì, Barge e limitrofi, Enti locali e Associazioni, Camera di Commercio, A.T.L., uffici turistici, Fondazioni, altre agenzie formative e Istituti professionali.
- Esperti esterni di associazioni di categoria e di imprese operanti nel settore turistico-ricettivo - ristorativo per l'effettuazione di corsi e attività di approfondimento relativi a tematiche professionali
 - Organizzazioni ed associazioni per l'attuazione di servizi e manifestazioni esterne all'Istituto e per la realizzazione di studi o di materiale promozionale, guide turistiche e gastronomiche;
 - Enti vari, per l'organizzazione di particolari eventi e per la valorizzazione, anche all'estero, dei prodotti eno-gastronomici locali del territorio, tra i quali Slow Food.
 - Strutture turistico - ricettive - ristorative ed Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo per l'organizzazione di corsi professionali e di stage;
 - Redazioni di giornali per la realizzazione di articoli o progetti.

La partecipazione alle manifestazioni e alle iniziative sopra elencate non costituisce solo un importante momento pubblicitario e promozionale per l'Istituto, ma consente anche agli alunni di effettuare esercitazioni in situazioni reali e in ambiti differenti rispetto a quelli sperimentati nelle attività didattiche di laboratorio svolte nelle ore curricolari, consentendo di diversificare e di

arricchire il loro percorso formativo oltre ad acquisire le competenze come già precisato in precedenza. Per questo motivo, tali attività sono assimilate a quelle didattico – professionali, pertanto, attraverso di esse, gli insegnanti potranno svolgere momenti di formazione, approntando mansionari di lavoro e materiale didattico a supporto dello svolgimento e predisporre opportune schede di osservazione per la valutazione.

ATTIVITÀ ESTERNE IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ASSOCIAZIONI ISTITUZIONI

IPSEOA MONDOVÌ	IPSEOA BARGE	ITA e IPC
Comune di Mondovì Slow food Slow food condotta del Monregalese Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo BAM Banca Alpi Marittime di Carrù Cantina del Dolcetto di Clavesana Camera di Commercio di Cuneo ASCOM Cuneo Associazione Albergatori Cuneo Federazione Italiana Cuochi Delegazione di Cuneo AMIRA (Associazione Maître Italiani Ristoranti Alberghi) Delegazione di Cuneo Accademia della Castagna Bianca di Mondovì ASL CN1 (Igiene Pubblica ex asl 16 Mondovì Rotary Club Mondovì Lions Club Mondovì Fonti di Lurisia, Panatlon Club Mondovì Comuni del Monregalese Provincia di Cuneo Associazione Presidi Associazione Marketing e Sviluppo Cuneo Fondazione CRT Associazione Sicilia in	Regione Piemonte Provincia di Cuneo Comune di Barge Comunità montana Valli Po e Varaita Fondazione C. R. Saluzzo Slow Food ASCOM Cuneo Pro Loco Barge Coldiretti Cuneo Az. vinicola "Le Marie" Barge Fonti alta Valle Po "Eva" Paesana ITT Italia Barge Lions club Barge- Bagnolo Rotary club Cuneo Ass. Nazionale Carabinieri Tuttomele Cavour Ass. Porro di Cervere	CFP Cebano/Monregalese Ente Comizio Agrario Regione Piemonte Assessorato Montagna e Foreste Caseificio Valle Josina Peveragno Castello Rocca de Baldi (giardino ortobotanico e museo) Confcooperative Cuneo Croce Rossa Italiana Agri.Bio Piemonre Associazioni Giovani Imprenditori Cuneo INPS Mondovì

Europa Comune di Dogliani Paolo Silvestro CDVM - Cuneo		
--	--	--

TIROCINI FORMATIVI

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, nel biennio iniziale è stato dato maggior spazio alle materie dell'area culturale e sono state inserite materie fino ad allora non previste (Matematica, Scienze della terra e Biologia, Diritto ed Economia) partendo dal presupposto che la formazione del «cittadino» debba precedere la formazione del «professionista».

Per controbilanciare l'accrescimento degli spazi riservati all'istruzione non specifica, e permettere nel contempo di approfondire le capacità professionali all'interno di contesti in interazione, è stato previsto un maggior coinvolgimento delle imprese nell'attività di formazione professionale curricolare. Lo stesso DGR della Regione Piemonte n.74-5911 del 2013 definisce il tirocinio come "misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione che non si configura come un rapporto di lavoro".

L'attività di stage serve infatti ad affinare le competenze e le abilità professionali legate al «saper fare» oltre che ad avvicinare l'Istituto alle aziende e a far conoscere gli alunni agli operatori, facilitando il successivo inserimento aziendale degli allievi al termine del processo formativo.

L'attività di tirocinio è così diventata una componente fondamentale della formazione professionale e, a partire dall'anno scolastico 1990/91, è stata attivata dall'Istituto con sempre maggiore regolarità, a favore delle classi seconde, terze e quarte.

Lo stage svolto è prettamente di tipo curricolare, in quanto tale è interamente disciplinato dall'Istituto e riportato su questo documento. Per ottemperare alle nuove disposizioni in materia (la neonata legge 107/2015) che portano a 400 le ore di alternanza scuola-lavoro da svolgere nel periodo tra il secondo biennio e il monoennio finale, questo Istituto ha previsto di sviluppare un percorso di stage curricolare articolato in diverse fasi:

- Periodo di tre settimane per le **classi terze**, svolte durante il periodo didattico (il calendario aggiornato è visionabile on-line sulla pagina istituzionale), da svolgere presso aziende selezionate. Il tirocinio ha finalità mirate ad affinare e ad ampliare le conoscenze e le competenze acquisite in classe. Inoltre le 80 h previste nelle due settimane sono

requisito necessario per l'assolvimento dell'obbligo previsto per poter accedere all'esame di qualifica regionale (a.s 2015-2016)

- Periodo di due settimane per le **classi quarte**, svolte durante il periodo didattico (il calendario aggiornato è visionabile on-line sulla pagina istituzionale), da svolgere presso aziende esterne selezionate e con carattere fortemente specifico e formativo, atto a potenziare e migliorare singole competenze professionali.
- Periodo estivo di quattro settimane, per le **classi seconde, terze e quarte**, ma esclusivamente per alunni meritevoli ed in strutture appositamente selezionate, al fine di coltivare le conoscenze e le abilità tecnico-pratiche acquisite durante l'anno scolastico, e riportarle ad un contesto esterno. In modo particolare risulta importante in termini di contenuti e durata, in quanto mirato a consolidare e a diversificare le abilità operative, oltre che ad ampliare le conoscenze verso aspetti operativi e gestionali.

Per quanto riguarda la sezione associata Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "M. Bellisario" la scansione temporale delle ore di stage presenta alcune variazioni in considerazione del fatto che gli alunni devono aver già effettuato almeno 200 ore di tirocinio per poter accedere all'esame di qualifica regionale alla fine del terzo anno di studio. Questi tirocini hanno finalità mirate ad affinare e ad ampliare le conoscenze e le competenze acquisite in classe e si svolgeranno presso aziende selezionate. Nell'I.P.S.S.C. "M. Bellisario" le ore di stage seguiranno il seguente percorso:

- Tirocinio di almeno 120 ore per la classe seconda da svolgersi durante il periodo estivo.
- Tirocinio di almeno 80 ore per le classi terze, da svolgersi durante il periodo didattico.
- Tirocinio di 120 ore circa per le **classi terze**, da svolgersi durante il periodo estivo.
- Tirocinio di 80 ore circa per le **classi quarte** da svolgersi durante il periodo didattico.
- Tirocinio di 120 ore circa per le **classi quarte** da svolgersi durante il periodo estivo.

Al termine dell'intero percorso scolastico ciascun alunno dell' I.P.S.S.C. "M. Bellisario" avrà effettuato almeno 520 ore di stage.

Per tutte le classi coinvolte, lo stage curricolare segue comunque la normativa prevista, è regolamentato attraverso apposita convenzione, ha finalità formative ed orientative (DGR della Regione Piemonte n.74-5911 del 2013), prevede il rispetto di un progetto formativo definito in coerenza con il curriculum di studio riferito alle linee guida ministeriali, prevede la presenza di soggetti responsabili

(tutor curricolare, tutor aziendale, istituzione scolastica, famiglia, alunno), contempla un monitoraggio intermedio da parte del docente tutor, è oggetto di valutazione da parte dell'insegnante e il giudizio concorre alla creazione di un portfolio da presentare in sede di esame di Stato. Risulta estremamente importante, inoltre, la valutazione costante delle strutture ospitanti, utile a mantenere solo soggetti che rispettino le finalità utili a favorire il ruolo formativo dell'esperienza.

L'attività prevista viene svolta in collaborazione con:

- l'Associazione Albergatori della provincia di Cuneo, in particolar modo per gli stage in Provincia,
- singole strutture ricettive, ristorative e turistiche sia a livello nazionale sia internazionale
- aziende specializzate nell'organizzazione di stage con servizi dedicati e mirati in modo specifico alla necessità dell'Istituto.

Per alcuni casi di eccellenza, vengono inoltre previste attività di tirocinio curricolare in ambito nazionale o addirittura estero (utili ad approfondire competenze non solo tecnico-pratiche e professionali ma anche linguistiche). Questi ultimi sono previsti (salvo rari casi eccezionali), solo per situazioni di eccellenza, ovvero per alunni che dimostrano una buona padronanza linguistica e pratica (valutazione almeno discreta, voto 7, nella specializzazione scelta), ed un rendimento costante e pienamente sufficiente (senza alcun debito a fine del primo quadrimestre).

Tutti gli alunni che svolgono attività di stage curricolare devono obbligatoriamente soddisfare i requisiti riportati sulla normativa di riferimento, ed in particolare devono disporre di certificato di idoneità sanitaria e attestato che certifichi il superamento di dodici ore del corso base sulla sicurezza

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di affiancare e alternare agli studi curricolari del secondo ciclo periodi di lavoro. La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. In passato erano previste 132 ore di alternanza scuola-lavoro da svolgere obbligatoriamente nelle classi quarta e quinta, ad oggi la legge 107/2015 porta le ore a 400, da svolgere nel corso del terzo, quarto e quinto anno. Questo per sopperire alla diminuzione drastica delle ore di pratica con attività di carattere formativo.

Le ore di alternanza nel nostro istituto vengono principalmente svolte tramite stage (trattato nel paragrafo precedente), ma possono essere conteggiate anche le manifestazioni interne (corsi, cene, eventi organizzati in istituto e

realizzazione di progetti specifici di carattere professionale) ed esterne (servizi ed eventi in collaborazione con enti, associazioni, etc.), le attività scolastiche extra (corsi di lingue, school link), la partecipazione a fiere di settore e concorsi. Rientrano altresì le ore di alternanza scuola-lavoro, svolte presso aziende e strutture private, indipendentemente dal periodo (fine settimana e vacanze inclusi), e solo a seguito del completamento di un preciso iter, che porta alla stipula di una convenzione tra scuola, azienda e famiglia, correlata da un patto formativo. In ogni caso l'attività segue la normativa specifica e prevede il conteggio di un massimo di 7h al giorno per chi ha 15 anni e per 8h al giorno per chi ha almeno 16 anni, nel rispetto degli orari (ovvero non prima delle ore 7.00 e non oltre le ore 22.00) e modalità previste dalla legge. Inoltre chi effettua le ore di alternanza scuola-lavoro deve essere in regola con la documentazione obbligatoria, ed in particolare deve possedere il certificato relativo al corso sulla sicurezza e il certificato medico che ne accerti i requisiti di salute.

Ogni attività svolta, in quanto formativa, deve essere pianificata, monitorata, rendicontata, valutata e validata dal tutor di riferimento. La rendicontazione viene fatta tramite scheda portfolio consegnata ad ogni alunno, sulla quale devono essere segnate tutte le attività svolte durante la sua carriera scolastica, che potranno essere spunto di riflessione e valutazione all'esame di maturità.

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Il Consiglio Europeo di Lisbona ha segnato l'avvio verso una più profonda consapevolezza della centralità dell'educazione, della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità".

Lo sviluppo di una società della conoscenza e la dimensione europea dell'educazione, considerano di fatto essenziale la valorizzazione della diversità e del pluralismo delle esperienze, promuovendo così nei giovani il senso dell'identità, dei valori dello spazio europeo o, tout court, di un "comune sentire europeo".

Il nostro Istituto intende accogliere la sfida impegnandosi a collaborare alla costruzione dell'Europa dell'Istruzione.

Per raggiungere questo traguardo, siamo impegnati a promuovere la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione, nella consapevolezza del ruolo determinante dei sistemi educativi per il progresso civile, democratico ed economico dei suoi cittadini.

L'obiettivo ultimo è dunque quello di sviluppare una società europea dei saperi, la Dimensione Europea dell'Educazione intesa in senso dinamico, come processo continuo d'interazione tra l'adesione a principi e valori universali e il rispetto del pluralismo e della diversità.

L'educazione deve portare i giovani verso un comune sentire.

La scuola italiana, in adesione agli orientamenti europei, deve pertanto impegnarsi a promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze.

L'impegno del nostro Istituto, per il perseguimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Lisbona, sarà rivolto a:

- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento
- Rendere l'apprendimento più attraente
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere
- Sviluppare lo spirito imprenditoriale
- Aumentare la mobilità e gli scambi
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà.

Il Consiglio Europeo di Lisbona del marzo del 2000 ha rappresentato quindi il momento d'avvio di un importante processo di trasformazione del sistema di istruzione e formazione dei Paesi membri.

L'esigenza di affrontare problematiche nuove, derivanti da rapidi cambiamenti economici, sociali, tecnologici e il bisogno di rinnovamento delle competenze dei cittadini-lavoratori, hanno indirizzato gli sforzi dei diversi Paesi sullo sviluppo del sistema di istruzione e formazione per il potenziamento della competitività in Europa. Lisbona ha segnato la via verso una più stretta cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale fra gli Stati europei, nel tentativo di definire un sistema di confronto tra i diversi titoli e qualifiche dei diversi Paesi europei.

Il "Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche", (European Qualification Framework) è un risultato concreto, per un confronto tra esiti di apprendimento, titoli e qualifiche rilasciati dai diversi Paesi europei. Inoltre, esso ha rappresentato il punto di partenza per la definizione delle competenze chiave, per i diversi cittadini dei Paesi d'Europa.

Il Consiglio europeo di Lisbona (23, 24 marzo 2000) ha concluso, sottolineando fortemente il concetto, che un quadro europeo dovrebbe definire le competenze di base per un apprendimento permanente.

La raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 ribadisce la centralità delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in seno ad un quadro di riferimento 4 europeo.

Si tratta di strategie di alfabetizzazione universali, segnate dalla volontà di una globalizzazione europea in campo educativo. In tale ottica, l'istruzione e la formazione, nelle loro sfere di azione sociale ed economica, devono garantire ai giovani particolarmente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave. Il livello conseguito mediante queste deve essere tale da saper preparare il giovane alla vita adulta, includendo anche la vita lavorativa.

Il "Quadro di riferimento comune europeo" delinea otto competenze chiave, e

più precisamente:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Si tratta di fatto di pietre angolari di un sistema educativo teso allo sviluppo di una cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Alcune di esse vanno considerate nella loro sovrapposibilità e in correlazione con le altre, per questo funzionali all'acquisizione delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Il loro denominatore comune è una forma di apprendimento "globale" nel quale, convergono parimenti i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.

Nell'ambito del contesto sopra descritto si aggiunga che la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono essi stessi una educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior senso di imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, ma soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente.

Il nostro Istituto ha una già realizzato una dimensione internazionale della propria azione formativa attraverso:

- progetti professionali specifici relativi a cucine di paesi diversi
- partecipazione a concorsi internazionali (World skills)
- formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali per allievi e docenti
- stage
- school link
- stage all'estero
- partecipazione al Master dei Talenti (tirocini formativi all'estero in collaborazione con Fondazione CRT)

Il numero dei ragazzi che effettuano esperienze di apprendimento o di formazione all'estero è però ancora piuttosto basso e le opportunità per i docenti di formarsi all'estero sono poche perché poco incentivate economicamente.

Per questo motivo il nostro Istituto intende incrementare il numero di studenti che accede ad una esperienza formativa all'estero almeno una volta nel corso di

studio e anche il numero dei docenti che effettuano analoghe esperienze e ritiene che la mobilità possa rappresentare un valore aggiunto all'esperienza di docenti ed allievi, in quanto permette di:

- recepire i cambiamenti di una società e di un mondo del lavoro in continua evoluzione attraverso il confronto con altre realtà
- migliorare ed ampliare la comunicazione e la collaborazione interculturale
- rafforzare la personalità e sviluppare un'identità europea
- acquisire le abilità necessarie per la transizione nel mondo del lavoro anche a livello internazionale
- promuovere le capacità imprenditoriali
- migliorare la professionalità dei docenti

Il nostro Istituto intende attivare le seguenti iniziative internazionali utili al raggiungimento dei suddetti obiettivi:

- formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +)
- formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (E-twinning)
- mobilità del personale docente e amministrativo in job shadowing, ritenuto utile perché
- dall'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa
- migliora la motivazione dei docenti e docenti più motivati costituiscono il presupposto fondamentale per un processo di insegnamento/apprendimento di qualità
- mobilità degli studenti in realtà educative e professionali affini alle loro li aiuterà:
- a sviluppare, nella diversità, un senso di appartenenza ad una identità e un mercato comune,
- a promuovere nella scuola una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale

3.PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO

Premessa

L'I.I.S. "Giolitti-Bellisario" intende realizzare una didattica rispondente alle

esigenze degli studenti, della vita produttiva del territorio e dell'inserimento effettivo in una società in profonda trasformazione. In quest'ottica, già da alcuni anni, il nostro Istituto ha inteso investire in innovazioni metodologico- didattiche caratterizzando l'offerta formativa con **progetti** miranti a sviluppare i seguenti aspetti:

- innalzamento del successo scolastico e formativo
- potenziamento delle azioni di orientamento, per ridurre la dispersione e il disagio giovanile
- sviluppo della dimensione europea ed extra-europea dell'Istituto
- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, promuovendo le certificazioni esterne
- potenziamento delle competenze linguistico espressive
- miglioramento della preparazione all'uso delle tecniche informatiche
- sviluppo delle capacità di apprendere autonomamente e di affrontare il nuovo: "imparare ad apprendere"
- rafforzamento del raccordo tra scuola e impresa per realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con le aziende del territorio e correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per tutta la durata del presente documento, l'Istituto conferma i principi ispiratori dell'attività didattica sulla linea della continuità, ma anche dell'innovazione e dell'adattamento alle nuove esigenze e alle continue sollecitazioni che costantemente si propongono alla realtà scolastica. In particolare sono stati fissati come obiettivi preminenti dell'**attività scolastica**:

- Migliorare la quotidianità, valorizzando l'idea di salute, sia attraverso l'attività didattica sempre più puntuale e coerente con gli obiettivi educativi e disciplinari, sia attraverso il rispetto delle norme che regolano il servizio didattico
- sviluppo delle capacità di apprendere autonomamente e di affrontare il nuovo: "imparare ad apprendere"
- Prevedere un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e potenziare l'insegnamento dell'italiano come lingua non materna
- Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili
- Sviluppare le conoscenze informatiche e favorire il conseguimento della relativa certificazione ECDL da parte degli studenti Sviluppare le competenze linguistiche promuovendo la certificazione delle lingue straniere
- Favorire l'educazione alla cittadinanza europea attraverso gli scambi, i master e gli stage all'estero
- Istituire percorsi alternativi di apprendimento con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e comunicative.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Al termine del corso di studi lo studente deve raggiungere gli obiettivi esplicitati nel capitolo seguente.

2. EDUCATIVI

- Sa fare propri i valori nuovi e preesistenti, in particolare:
- è in grado di concettualizzare i valori di solidarietà, amicizia, lealtà
- sa discutere, teorizzare, confrontare, armonizzare tra loro i valori
- Sa proporsi come soggetto attivo nel contesto del gruppo, in particolare:
- contribuisce alle attività di gruppo con proposte e strumenti personali, mantenendo tuttavia un atteggiamento di rispetto nei confronti degli altri
- sa prendere l'iniziativa in modo autonomo dimostrando interesse e curiosità
- sa assumere responsabilità per sé e per il gruppo

3. CULTURALI

- sa risolvere problemi in modo sempre più autonomo, facendo riferimento a soluzioni e strategie prese a prestito da altri settori
- sa gestire una comunicazione scritta e verbale sotto il profilo della chiarezza, della coerenza, della completezza e dell'organizzazione
- sa utilizzare un lessico specifico e adeguato
- sa usare le nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione
- sa analizzare criticamente e correggere i propri errori
- sa valutare e riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, cercando le giuste strategie per migliorarsi
- sa dimostrare capacità di elaborazione personale e critica

PROFILI FORMATIVI

SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato nell'indirizzo "SERVIZI COMMERCIALI":

ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

Competenze richieste a conclusione del percorso quinquennale:

sapere

- Individuare le tendenze dei mercati
- Interagire nel sistema azienda e svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, trattamento di fine rapporto e adempimenti relativi alla normativa vigente
- Gestione del magazzino e relativa contabilità
- Gestione commerciale per le attività relative al mercato
- Partecipare ad attività dell'area marketing e realizzazione di prodotti pubblicitari
- Organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo qualità e analizzare i risultati
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il diplomato nell'indirizzo "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA":

ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

1. Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.
2. Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane.
3. Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
4. Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio.
5. Comunicare in almeno due lingue straniere.
6. Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
7. Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici.
8. Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: **"Enogastronomia"**, **"Servizi di sala e di vendita"**, **"Accoglienza turistica"** e l'opzione **"Prodotti dolciari Artigianali e industriali"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione dell'**"Enogastronomia"**, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione **"Servizi di sala e di vendita"**, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Competenze richieste a conclusione del percorso quinquennale:

sapere

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

L'opzione **"Prodotti dolciari artigianali e industriali"** afferisce all'articolazione **"Enogastronomia"**.

Nell'opzione "**Prodotti dolciari artigianali e industriali**" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Competenze richieste a conclusione del percorso quinquennale:

sapere

- Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e

alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Competenze richieste a conclusione del percorso quinquennale:

sapere

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità,

applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGRINDUSTRIA

Il diplomato in "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA":

ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Competenze richieste a conclusione del percorso quinquennale:

sapere

1. Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate
2. Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico e organolettico
3. Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
4. Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui
5. Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
6. Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi
7. Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
8. Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio
9. Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali
10. Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio

ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Competenze richieste a conclusione del percorso quinquennale:

sapere

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività extracurricolari, laboratori, progetti, secondo tre macro aree di indirizzo, finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi, anche in collaborazione con esperti esterni.

AREA PROFESSIONALIZZANTE

OBIETTIVI

- Migliorare l'impegno, il senso di responsabilità e le competenze operative professionali nei laboratori
- Conoscere la cultura, le tradizioni, a vocazione professionale del territorio
- Effettuare esercitazioni in situazioni reali e in ambiti differenti rispetto a quelli sperimentati nelle attività didattiche di laboratorio svolte nelle ore curricolari
- Diversificare e di arricchire il percorso formativo degli allievi

- Rielaborare in modo autonomo contenuti ed esperienze lavorative stimolando la creatività e la capacità di lavorare in équipe

PROGETTI

- Attività di alternanza scuola-lavoro (stage, eventi interni ed esterni, impresa simulata)
- Corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie a carattere trasversale e specifico ai singoli indirizzi
- Conoscenza turistica del territorio
- Partecipazione a concorsi e gare nazionali ed internazionali
- Visite aziendali specifiche del settore professionale
- Organizzazione di conferenze con esperti a livello locale e nazionale, nei vari settori professionali

AREA LINGUE STRANIERE

OBIETTIVI

- Promuovere scambi linguistici
- Confrontare culture diverse
- Potenziare le competenze in LS per la preparazione delle prove di certificazione delle lingue straniere.
- Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere

PROGETTI

- School link in Inghilterra, Irlanda e in Francia
- Progetti europei ed extra-europei di mobilità linguistico-professionali
- Certificazioni linguistiche di inglese, francese e tedesco
- Assistente madrelingua

AREA INCLUSIONE

OBIETTIVI

- Favorire l'inserimento e il senso di appartenenza all'Istituto, trasmettere il senso delle regole
- Accrescere il livello di informazione sui rischi per la salute, sul primo soccorso, sulla cultura delle donazioni, ecc.
- Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili
- Accrescere i contenuti culturali
- Educare alla legalità, al rispetto delle istituzioni

- Favorire l'inserimento degli alunni stranieri

PROGETTI

- Progetto accoglienza
- Progetto salute: sportello d'ascolto – primo soccorso – dipendenze
- Attività laboratoriali rivolte a studenti con bisogni educativi speciali
- Progetti culturali storico-linguistici
- Progetto di educazione alla legalità
- Attività di supporto nell'alfabetizzazione di base

AREA LINGUISTICO-CULTURALE

OBIETTIVI

- Avvicinare i ragazzi alla lettura e alla produzione di articoli giornalistici
- Abituare i ragazzi a capire le notizie in modo critico e costruttivo
- Sviluppare le competenze linguistiche degli studenti
- Avvicinare gli alunni al teatro attraverso il confronto tra l'opera e la rappresentazione teatrale
- Favorire i rapporti interpersonali nel rispetto reciproco
- Stimolare la creatività e la fantasia
- Sviluppare negli alunni la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie competenze scolastiche ed extrascolastiche
- Favorire e promuovere il ricordo e la memoria storica del '900
- Costruire negli alunni la coscienza di una cittadinanza attiva europea.
- Far conoscere attraverso l'esperienza diretta i luoghi della Shoah e rendere consapevoli gli alunni della tragedia compiutasi
- Favorire l'interdisciplinarietà e la trasversalità dei contenuti laboratoriali e culturali

PROGETTI

- Attività legate alla lettura del quotidiano in classe
- Giornalino di Istituto
- Progetto teatro
- Partecipazione a manifestazioni culturali organizzate nell'ambito del territorio comunale
- Progetti finalizzati alla formazione, alfabetizzazione e sensibilizzazione sul tema dell'Europa
- Visite ai luoghi della memoria

4.ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Si presentano qui di seguito i curricula del biennio e del triennio per ogni indirizzo di studi attivo.

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

	Materia	Ore settimanali classi 1^e	Ore settimanali classi 2^e
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	3	3
	Storia	2	2
	Inglese	3	3
	Diritto ed economia	2	2
	Matematica ed informatica	3	3
	Scienze della terra / biologia	2	2
	Geografia	1	-
	Scienze motorie	2	2
	Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Fisica	2	-
	Chimica	-	2
	Scienza degli alimenti	2	2
	Lab. di servizi enogatronicomici-Cucina	2	2
	Lab. di servizi enogatronicomici-Sala e vendita ¹	3	3
	Lab. di servizi di accoglienza Turistica ²	3	3
	Francese / Tedesco ³	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32

1
 Dall'A.S. 2015-2016, il numero di ore di Laboratorio di Sala e Accoglienza è stato elevato a tre, sottraendo un'ora a Lettere e un'ora a Matematica, in base alla legge sull'autonomia scolastica. La classe viene divisa in due squadre.

2
 Vedere nota 1.

3
 Dall'A.S. 2015-2016, nelle classi Prime vi è la possibilità di scegliere la seconda lingua straniera.

	Materia	Ore settimanali classi 3^e	Ore settimanali classi 4^e	Ore settimanali classi 5^e
AREA GENE RALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Inglese	3	3	3
	Matematica ed informatica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	Religione	1	1	1
	Francese	3	3	3
	TOTALE ORE AREA GENERALE	18	18	18
Artic olazio ne "ENO GAST RONO MIA"	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
	Di cui in compresenza	2		
	Diritto e tecniche amministrative e della struttura ricettiva	4	5	5
	Laboratorio di servizi enogastronomici - CUCINA	6	4	4
	Laboratorio di servizi enogastronomici - SALA		2	2
	TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	14
Artic olazio ne "SER VIZI DI SALA	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
	Di cui in compresenza	2		

E DI VENDITA	Diritto e tecniche amministrative e della struttura ricettiva	4	5	5
	Laboratorio di servizi enogastronomici - CUCINA		2	2
	Laboratorio di servizi enogastronomici - SALA	6	4	4
	TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	14
Articolazione "ACCOGLIENZA TURISTICA"	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	2	2
	Di cui in compresenza	2		
	Diritto e tecniche amministrative e della struttura ricettiva	4	6	6
	Tecniche di comunicazione		2	2
	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4
	TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	14
Articolazione "PRODOTTI DOLCIARI"	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3	3
	Di cui in compresenza	2		
	Diritto e tecniche amministrative		2	2
	Laboratorio di servizi di	9	3	3

4

□ Si tratta di ore di laboratorio che prevedono la compresenza con il docente tecnico pratico.

	pasticceria			
	Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari		3	2
	Di cui in compresenza	2		
	Tecniche di organizzazione e gestione proc. produttivi	2		3
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	14	

SERVIZI COMMERCIALI

Discipline	Ore settimanali classi 1 ^e	Ore settimanali classi 2 ^e	Ore settimanali classi 3 ^e	Ore settimanali classi 4 ^e	Ore settimanali classi 5 ^e
R.C. / Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera - Francese	3	2	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Matematica	3	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Informatica e Laboratorio	3	3	-	-	-
Scienze della Terra e biologia	2	2	-	-	-
Tec. Prof. servizi commerciali	6	6	8	8	8
<i>di cui in compresenza</i>	4*		4*		
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

All'Istituto è stato riconosciuto il percorso di qualifica triennale di istruzione e formazione professionale in regime sussidiario integrativo ex art. 2, comma 3 D.P.R. n. 87 del 15/03/2010.

Il quadro orario pertanto ha subito, nel primo biennio, alcune variazioni rispetto al piano orario nazionale come di seguito elencato:

<u>Classe I^a</u> :	Lingua e letteratura italiana	3 ore anziché	4
	Matematica	3 ore anziché	4
	Informatica e laboratorio	3 " "	2
	Tec.prof. serv. commerciali	6 " "	5

<u>Classe II^a</u> :	Lingua e letteratura italiana	3 ore anziché	4
	Seconda lingua straniera	2 " "	3
	Informatica e laboratorio	3 " "	2
	Tec. prof. serv. commerciali	6 " "	5

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

"Agraria, Agroalimentare e Agroindustrie" – "Gestione Ambiente e Territorio"

Materie	1° biennio		2° biennio		
	Ore settimanali classi 1 ^e	Ore settimanali classi 2 ^e	Ore settimanali classi 3 ^e	Ore settimanali classi 4 ^e	Ore settimanali classi 5 ^e
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3*				
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			

Scienze integrate (Chimica)	3*	3*			
Tecnologie e tecniche grafiche	3*	3*			
**Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni vegetali			5*	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2*	2	2
Econ., estimo, marketing e leg.			2*	3	3
Gestione ambiente e territorio					4
Biotecnologie agrarie			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Con il simbolo * si indicano le materie in compresenza.

Con il simbolo ** si indica l'insegnamento conforme all'indirizzo prevalente dell'articolazione.

CURRICOLO DELL'AUTONOMIA

QUOTA DI AUTONOMIA

Per i corsi IPSEOA, entro il quadro dei riferimenti normativi relativi all'autonomia scolastica (**DPR 87/10 art. 5 e 8 - Direttiva 65/10 punto 1.2.1. Direttiva 5/12 punto 2.3.1- DPR 257/99 - CM 34/14**), l'Istituto destina, nel biennio di orientamento, una quota oraria del piano di studi (20% del monte ore di Italiano e Matematica dei cinque anni), al potenziamento degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio (Laboratorio di Sala +1h e Accoglienza +1 h).

La scelta dell'utilizzo della quota di autonomia è stata deliberata dal **Collegio dei Docenti del 16/10 2014** in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, definito in relazione al percorso di studi prescelto.

All'interno dell'articolazione del curriculum dell'autonomia, il **Collegio dei Docenti del 16/10 2014** ha approvato, inoltre, per la sede IPSEOA di Mondovì, la possibilità di scelta della seconda lingua straniera tra Francese e Tedesco, a partire dall'anno scolastico 2015/16, in accordo con le esigenze delle aziende alberghiere e ristorative del territorio.

SPAZI DI FLESSIBILITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

ESAME DI QUALIFICA REGIONALE

L'Istituto, per i corsi IPSEOA e IPSSCT, dall'anno scolastico 2013/14, destina una quota dell'orario annuale delle lezioni per svolgere attività integrative rispetto al sistema dell'istruzione e della formazione professionale regionale (**D.P.R. 87/2010 comma 6**). Gli studenti del percorso quinquennale possono seguire contemporaneamente un percorso parallelo che consente loro, a conclusione del terzo anno, di sostenere un esame di qualifica regionale. Per la sede dell'IPSSCT, nei piani di studio dei primi tre anni di corso, è previsto un incremento del numero delle ore attribuite alle materie di indirizzo.

Ogni studente, alla conclusione del terzo anno e in possesso di un numero minimo di 200 ore di stage svolte nella specializzazione scelta, può decidere se sostenere o meno l'esame di qualifica senza che ciò influenzi in alcun modo il prosieguo del percorso statale intrapreso.

CURVATURA TURISTICA CORSO IPSSCT

Tenuto conto della forte vocazione turistica del nostro territorio, a seguito di un'analisi oggettiva effettuata sulla base dei dati occupazionali ricavati da una ricerca effettuata dalla Regione Piemonte, nonché dopo numerose richieste pervenute dall'utenza, l'**Istituto Professionale per i Servizi Commerciali** ha previsto a partire dall'anno scolastico 2015/16 la presenza di una **curvatura turistica** all'interno dei programmi disciplinari a partire dalla classe terza. Le ore dedicate al settore turistico sono ricavate all'interno del monte ore previsto da ciascuna materia, così come si può osservare dal prospetto orario:

MATERIE	SERVIZI COMMERCIALI		CURVATURA TURISTICA		
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana <i>Cultura e arte del territorio</i>	3	3	4	4	4
			1	1	1
Lingua inglese <i>Microlingua turistica</i>	3	3	3	3	3
			1	1	1
Lingua francese <i>Microlingua turistica</i>	3	2	3	3	3
			1	1	1
Diritto <i>Legislazione turistica</i>	2	2	4	4	4
			1	1	1
Tecniche professionali servizi commerciali	6	6	8	8	8
Laboratorio (compresenza con informatica)	2	2	2	2	2
<i>Tecniche servizi turistici</i>			2	2	2
Informatica e laboratorio	3	3			
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	4	3	3	3
Scienze della terra e biologia	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	1				
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	33	32	32	32	32
Le ore della curvatura non sono aggiuntive, ma ricavate all'interno del curriculum delle singole discipline					

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Per tradurre i percorsi disciplinari in programma di classe, tenendo conto della situazione di partenza della classe e degli obiettivi didattici ed educativi specifici:

i docenti componenti il consiglio di classe elaborano, entro novembre di ogni anno, la programmazione scolastica annuale per ogni classe, che permette ai docenti di elaborare un percorso formativo più organico e verificabile.

In linea con le indicazioni della riforma dei cicli scolastici, la valutazione viene effettuata in relazione al raggiungimento delle competenze specifiche in ogni disciplina.

5. INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

SUDDIVISIONE DIDATTICA DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione del corrente anno scolastico 2015-2016, in trimestre e pentamestre:

- dal 14 settembre 2015 al 22 dicembre 2015
- dal 23 dicembre 2015 al 9 giugno 2016.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico 2015 - 2016, secondo quanto stabilito dall'USR, è il seguente:

- inizio delle lezioni: 14 settembre 2015;
- termine delle lezioni: 9 giugno 2016;
- numero giorni utili per il regolare svolgimento delle lezioni: **205** giorni;
- sono da considerarsi festività i seguenti giorni:

dal 7 all'8 dicembre 2015,

dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016,

dal 06 al 09 febbraio 2016,

dal 24 al 29 marzo 2016,

il 25 aprile 2016,

dal 1 al 2 maggio 2016,

il 2 giugno 2016.

ORARIO SCOLASTICO

L'organizzazione settimanale delle lezioni per l'anno scolastico 2015-2016 è la seguente :

- sei giorni settimanali (da lunedì a sabato) per le sedi di Mondovì;
- cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì) per la sede di Barge.

La scansione oraria delle lezioni è riportata nelle seguenti tabelle:

Orario ALBERGHIERO MONDOVI'	
1^a ora	08:05 - 09:05
2^a ora	09:05 - 10:05
3^a ora	10:05 - 11:00
INTERVALLO	11:00 - 11:10
4^a ora	11:10 - 12:05
5^a ora	12:05 - 13:05
PAUSA PRANZO	13:05 - 14:00
6^a ora	l'orario pomeridiano, a partire dalla 6 ^a ora sarà comunicato alle famiglie, in base alle esigenze di ciascun indirizzo di studi.
TERMINE LEZIONI	16:05
Orario ITA MODOVI'	
1^a ora	08:05 - 09:05
2^a ora	09:05 - 10:05
3^a ora	10:05 - 11:00
INTERVALLO	11:00 - 11:10
4^a ora	11:10 - 12:05
5^a ora	12:05 - 13:05
PAUSA PRANZO	13:05 - 14:00
6^a ora (GIOVEDI')	14:00 - 15:00
Orario ALBERGHIERO BARGE	
1^a ora	08:25 - 09:20
2^a ora	09:20 - 10:20
3^a ora	10:20 - 11:30
INTERVALLO	11:15 - 11:30
4^a ora	11:30 - 12:25
5^a ora	12:25 - 13:25
6^a ora	13:25 - 14:20
INTERVALLO	14:20 - 14:30
7^a ora	14:30 - 15:25
8^a ora	15:25 - 16:25
9^a ora	16:25 - 17:20

La scansione oraria riportata nelle tabelle di cui sopra è organizzata in base al regolamento sull'autonomia scolastica approvato da Consiglio d'Istituto e tiene conto delle esigenze di trasporto degli allievi.

COLLOQUI SCUOLA – FAMIGLIA

In coerenza con la ripartizione del periodo scolastico asimmetrica le normali relazioni tra docenti e genitori saranno garantite da:

- tre colloqui generali, nelle seguenti date:

Sedi di Mondovì	Sede di Barge	Orari
Sabato 21 novembre 2015	Venerdì 20 novembre 2015	Dalle ore 14:45 alle ore 18:15
Sabato 12 marzo 2016	Venerdì 11 marzo 2016	Dalle ore 14:45 alle ore 18:15
Mercoledì 27 aprile 2016	Mercoledì 27 aprile 2016	Dalle ore 14:45 alle ore 18:15

- La possibilità di prenotare un colloquio individuale con i singoli docenti previo appuntamento, in particolare per questioni urgenti o gravi.
- La comunicazione sugli andamenti scolastici avverrà anche secondo le ultime disposizioni normative, ossia tramite:
 - valutazioni reperibili sul registro elettronico consultabile da parte delle famiglie, tramite password
 - lettere individuali inviate alle famiglie per segnalare situazioni particolari e sollecitare miglioramenti
 - telefonate di preside e coordinatore di classe per informare o chiedere ragioni di assenze.

Inoltre è sempre diritto delle famiglie ricevere copia delle verifiche scritte valutate comprensiva di griglia di valutazione.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

NORME DI COMPORTAMENTO

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è preposta e in conformità alle modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è in vigore dal 16 ottobre 2015 il "[Nuovo Regolamento d'Istituto](#)", valido per il corrente anno scolastico, pubblicato e consultabile sul sito dell'Istituto dagli alunni e dalle famiglie.

Le famiglie inoltre sottoscrivono con l'Istituto il "**Patto di corresponsabilità**" attraverso il quale ogni componente si impegna a rispettare le disposizioni in esso contenute per favorire reciprocamente :

- lo sviluppo del senso di responsabilità,
- la partecipazione e
- consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica al fine di poter migliorare continuamente.

I docenti si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa.
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.

- Non usare mai in classe il cellulare.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio
- Prendere contatti con le famiglie in caso di effettiva necessità
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati di verifiche scritte, orali e di laboratorio
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successive

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
- Non utilizzare il telefono cellulare in classe e negli spazi della scuola non autorizzati
- Non utilizzare strumenti atti alla registrazione audio/video all'interno dell'Istituto
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- Rispettare i compagni, il personale della scuola
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia
- Sostenere regolarmente le verifiche previste dai docenti
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- Controllare regolarmente il libretto personale del proprio figlio e contattare la scuola per eventuali informazioni

- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali
- Fornire informazioni utili alla conoscenza dello studente, che la scuola si impegna a tenere riservate
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il personale non docente si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto
- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- Cogliere le esigenze di ogni componente della comunità scolastica per ricercare risposte adeguate.

Si ricorda che l'inosservanza dei doveri, implicitamente accettati all'atto dell'iscrizione, comporterà per gli studenti l'applicazione di sanzioni disciplinari e amministrative da parte del Consiglio di classe e del Dirigente, come previsto dal Regolamento d'Istituto (pubblicato all'Albo di Istituto).

Si ricorda inoltre che il D.L. 137 del 01/09/2008, art. 2 ha disposto la reintroduzione del voto di condotta che rientra nel calcolo della media di

rendimento e può condizionare, se insufficiente, l'ammissione all'anno successivo.

Si ritiene opportuno sottoporre all'attenzione degli alunni e delle famiglie che a partire dal primo giorno di scuola (14 settembre 2015) ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. n. 122/2008, art. 14, comma 7). Il numero di giorni minimo del calendario scolastico regionale del Piemonte è fissato in 207 giorni, pertanto un quarto di giorni di assenza è pari a 51 giorni.

Inoltre, ai fini del computo del monte ore annuale per la validità dell'anno scolastico, è opportuno fare presente che sono conteggiate tutte le assenze, vale a dire sia l'assenza di giornate intere sia la somma di permessi orari.

Eventuali deroghe per gravi motivi di salute e/o personali e/o di famiglia andranno esplicitate e documentate. In caso di superamento del tetto del 25% tale deroga comunque non potrà superare il 40% di assenze totali nell'a.s. 2015/2016 (Approvato dal Collegio Docenti del 18/10/2013).

Si ritiene utile consigliare ai genitori di monitorare le assenze dei propri figli per evitare di pregiudicare la possibilità di essere ammessi alla classe successiva. Per tale operazione, a partire dall' a.s. 2013/14, i genitori, disponendo di password, possono consultare/verificare i dati sul registro elettronico.

A partire da gennaio 2015, l'Istituto ha dotato gli alunni di un *badge* per la registrazione delle presenze/assenze, che i genitori possono verificare in tempo reale consultando la pagina "genitori" del registro elettronico. Da tale data non è più necessaria la giustificazione cartacea da parte degli allievi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi avviene tenendo presenti i seguenti criteri:

- la considerazione del numero di alunni per classe, stabiliti dal *MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)*;
- la provenienza geografica degli alunni e/o la loro residenza in collegio, prevedendo l'inserimento degli alunni in classi diverse, nel caso di un gruppo numeroso;
- la redistribuzione numerica degli alunni respinti in altre classi, pur mantenendo un equilibrio tra queste;
- l'equilibrio del numero di allievi per classe, tenendo conto dei risultati ottenuti all'esame di Licenza Media al fine di formare classi prime, per quanto possibile, omogenee nel profitto;
- l'accoglienza di *desiderata* espressi dalla famiglia con comprovata motivazione, per l'inserimento dell'alunno in classe diversa rispetto a quella assegnatagli secondo l'applicazione dei criteri precedenti.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi avviene tenendo presenti i seguenti criteri:

- il mantenimento della continuità didattica, nel rispetto dell'organico ministeriale;
- l'attribuzione di non più di due classi quinte a docente, per rendere più funzionali le operazioni inerenti lo svolgimento degli Esami di Stato;
- l'anzianità di servizio dei singoli docenti;
- la rotazione dei docenti e degli insegnamenti sulle classi;
- le eventuali riduzioni orarie dei docenti (*part-time*) previste dalla normativa vigente, onde assicurare, soprattutto alle classi terminali, una regolare offerta formativa;
- la corrispondenza tra la specializzazione dei docenti tecnico pratici e l'insegnamento delle rispettive attività di laboratorio, al fine di valorizzare le competenze professionali di ciascun alunno;

ORIENTAMENTO

IN ENTRATA

L'orientamento in entrata, attuato in accordo con gli Istituti di Istruzione primaria e secondaria, si prefigge di fornire un'informazione il più possibile completa e corretta riguardo ai profili educativo-professionali proposti dall'Istituto.

L'Istituto partecipa a incontri di orientamento presso le scuole medie del territorio che ne fanno richiesta; organizza giornate di Scuola Aperta in cui offre la possibilità agli alunni di terza media di partecipare ad un'attività laboratoriale e di trascorrere un'intera mattinata di lezioni presso l'Istituto.

IN CONTINUITA'

Orientamento in itinere:

incontri nelle classi prime finalizzati ad un eventuale riorientamento verso altre agenzie formative; incontri nelle classi seconde di supporto alla scelta per la specializzazione alla quale sono chiamate nel corso dell'anno con lo scopo di illustrare i relativi quadri orari e le prospettive lavorative.

ORIENTAMENTO PER L'ESAME DI STATO

Destinato agli alunni delle classi V e finalizzato a illustrare le modalità dell'Esame di Stato e a fornire spunti di riflessione per la presentazione di un progetto finale. Vengono svolte simulazioni delle diverse prove d'esame.

IN USCITA

Ad integrazione delle iniziative di orientamento postdiploma organizzate dalle Università, dai Distretti Scolastici locali e dalle Associazioni di categoria, l'Istituto svolgerà attività di orientamento per gli alunni delle classi V finalizzate a sollecitare gli alunni a riflettere sul loro futuro professionale, a fornir loro una panoramica sui corsi post-diploma ed universitari coerenti con l' Istituto e ad introdurli al mondo universitario.

In particolare, sono previsti le seguenti iniziative:

- momenti specifici, durante le lezioni, destinati ad aiutare gli allievi a chiarire i propri obiettivi personali e professionali
- incontri con docenti universitari o ex-alunni dell'Istituto frequentanti i corsi universitari affini all'Istituto.

- tutorato individuale destinato ad aiutare gli alunni nelle loro scelte e al reperimento delle informazioni.
- Preparazione e partecipazione al Master dei Talenti per i neodiplomati.

6.INCLUSIONE E BENESSERE

DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 la Circolare Ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, la nota prot.1551 del 27 giugno 2013 e la nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n.2563, delineano e precisano strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali** (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*).

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- **la disabilità**
- **i disturbi evolutivi specifici**
- **lo svantaggio socioeconomico, linguistico culturale.**

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la **"politica dell'inclusione"** e di **"garantire il successo scolastico"** a tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (Legge 104/92 e Legge 170/2010) - fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la Legge 170 apre un

diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Il nostro Istituto pertanto si pone come principale obiettivo quello di calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano questo tipo di studenti.

RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico (Coordinatore per le attività di sostegno)
- Funzioni strumentali Area 5: coordinamento degli interventi e servizi per l'handicap
- Gruppo autovalutazione d'Istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto "Giolitti-Bellisario" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un " **Piano Annuale per l'Inclusione**".

Compiti e funzioni:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Consigli di Classe

Compiti e funzioni:

- Individuazione. Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Coordinamento con il GLI
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisposizione del PDP. Il Consiglio di classe predispone, in linea con la normativa vigente, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dall'alunno se maggiorenne e dal Dirigente Scolastico.

Dipartimenti

La funzione dei dipartimenti è quella di avviare una metodologia di didattica personalizzata che possa già, in quest'ambito e all'inizio dell'anno scolastico, individuare un'offerta didattica per gli studenti BES, operando, all'interno di ogni disciplina, una scelta ponderata dei contenuti teorici assolutamente propedeutici per l'anno successivo e relativi obiettivi minimi, creando una "programmazione inclusiva" che diventerà poi, didattica calibrata, in classe, sulla specificità personale di ogni alunno in base alle aree compromesse.

Collegio dei Docenti

Compiti e funzioni:

- Discute e delibera il piano annuale per l'inclusione.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

MODALITÀ DI INTERVENTO

A livello di Istituto

- classi aperte
- compresenza
- uso specifico della flessibilità
- promozione di attività di sensibilizzazione generale
- rapporti con ASL , famiglie, associazioni coinvolte nel sociale
- formazione. L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

A livello di gruppo-classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime
- recupero dei prerequisiti per le classi prime
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

- Piano Educativo Individualizzato (PEI), formulato per gli alunni con disabilità certificata.
- Piano Didattico Personalizzato (PdP) [C.M. n.8/2013; *nota prot.1551 del 27 giugno 2013 e la nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n.2563*], per i seguenti alunni:
- alunni con DSA e in tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. Le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative:
- alunni con difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di Classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici e naturalmente, il Consiglio di Classe avrà cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel nuovo modello di istruzione professionale, viene accentuato il ruolo sociale che tale settore scolastico è chiamato istituzionalmente a svolgere; pertanto, deve porsi il problema della presenza di allievi disabili, che va facendosi sempre più rilevante. La presenza degli allievi diversamente abili rappresenta un'occasione per attivare processi di innovazione della scuola, in modo da determinare cambiamenti dal punto di vista didattico, educativo e organizzativo.

PERCORSI SCOLASTICI

I percorsi scolastici degli allievi disabili iscritti e frequentanti l'IIS "Giolitti-Bellisario" hanno come finalità:

- il conseguimento del diploma professionale;
- il conseguimento dell'attestato di frequenza.

Il percorso scolastico integrativo educativo e il relativo piano educativo personalizzato dell'allievo

dichiarato in situazione di handicap viene proposto, discusso e deliberato dal Consiglio di Classe in sinergia con la NPI del territorio e la famiglia.

Ci sono due possibili percorsi, uno relativo ad una **Programmazione Semplificata (Obiettivi Minimi) che fa conseguire il diploma con pieno valore legale** e uno relativo ad una **Programmazione Differenziata (Obiettivi Differenziati, non riconducibili ai programmi della classe) che rilascia un Attestato dei crediti e delle competenze acquisite.**

Primo Percorso

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica professionale regionale o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. **MEZZI DIVERSI:** le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).
2. **MODALITA' DIVERSE:** il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).

3. **ADATTAMENTO DELLE PROVE:** il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio delibera di valutare la possibilità di adattare, se necessario, le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

4. **TEMPI PIÙ LUNGI** nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Nella classe quinta la presenza del docente di sostegno è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del docente di sostegno.

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Secondo Percorso

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai Programmi Ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato dal C.d.C. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai Programmi Ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Gli allievi partecipano agli esami di qualifica professionale regionale e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi. Ciò si rende utile quando non sussistono

i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore socializzazione.

E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obiettivo principale della scuola è la presa in carico dell'alunno disabile nella sua totalità, non solo della sua disabilità, ma soprattutto delle sue potenzialità e del suo benessere sociale e scolastico.

A tal fine le figure strumentali in sinergia con gli insegnanti di sostegno e curricolari e con gli enti preposti del territorio procedono a:

- analizzare i casi degli allievi disabili iscritti;
- programmare incontri con gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza e con la famiglia dell'allievo, per visite guidate in modo che l'allievo possa conoscere la nuova scuola, i vari ambienti, le modalità di lavoro e gli obiettivi formativi.
- individuare le aspettative della famiglia dell'allievo nei confronti della scuola, nonché il loro progetto di vita;
- curare la documentazione necessaria (attestazione sanitaria, diagnosi e profilo dinamico funzionale) da inoltrare al gruppo H dell'USP, con l'indicazione dell'area di prevalente difficoltà, nonché le richieste di assistenza alle autonomie specialistiche (Provincia);
- predisporre le conferme di sostegno per l'anno successivo per tutti gli allievi disabili iscritti e frequentanti;
- organizzare la fase di accoglienza dei nuovi allievi nella propria classe;
- predisporre la fase di accoglienza nel Consiglio di classe,
- collaborare con il Consiglio di Classe, l'ASL, i Servizi Sociali, la famiglia, per la definizione del piano educativo individualizzato ;
- organizzare le attività didattiche in modo da favorire un ambiente di classe sereno, stimolando la partecipazione attiva di tutti gli allievi.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento nella scuola superiore è diritto di ogni ragazzo straniero, secondo i criteri di riferimento indicati dall' Art. 45 del DPR 31/8/99 n394, e nel rispetto della CM n 24 del 1 marzo 2006 -Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente, accoglie ed integra gli alunni stranieri facilitandone l'ingresso nel sistema scolastico con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana a seconda del livello di partenza di ogni singolo alunno.

A tal fine si favorisce un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione creando un rapporto collaborativo con la famiglia.

La scuola partecipa ad attività di accoglienza e di educazione culturale in sinergia con le associazioni del territorio.

La fase amministrativo-burocratica viene gestita dalla segreteria che segue tutte le fasi relative all'iscrizione: controllo della documentazione, iscrizione, comunicazioni e modulistica di vario genere.

I Coordinatori delle classi nelle quali sono inseriti gli allievi si occupano di monitorare l'inserimento individuando eventuali criticità adottando le necessarie strategie di miglioramento che condivide con il Consiglio di Classe e tengono i contatti con le famiglie.

Attualmente non si verificano inserimenti di alunni L2 che non abbiano frequentato almeno un ciclo di studi nel nostro Paese, trattandosi per lo più di alunni immigrati di seconda generazione. Qualora si presentassero situazioni diverse i docenti predisporranno test di ingresso, materiali, schede di valutazioni apposite e qualsiasi strumento atto a facilitare la conoscenza della lingua italiana e dei linguaggi specifici, attivando, all'occorrenza corsi di alfabetizzazione.

SCUOLA IN OSPEDALE - SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istituto si impegna a garantire il diritto-dovere allo studio per gli alunni in situazione di malattia, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita, così come previsto dalla CM 84/02 e mira ad offrire il sostegno didattico agli allievi che vivono il disagio della malattia e dell'ospedalizzazione allo scopo di migliorare la qualità della vita dell'alunno malato, favorendone lo stato di benessere, assicurando continuità di socializzazione attraverso un servizio idoneo e rispondente ai suoi bisogni. Facilitando il reinserimento in istituto e prevenire la dispersione. Non ultimo si prefigge l'intento di contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono scolastico derivata dalle malattie.

PROMOZIONE DEL BENESSERE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DEL RISCHIO, C.I.C.

Premessa

Nella stesura del Progetto teniamo conto dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, rendendoci però sempre disponibili ad affrontare nuove problematiche che via via si presenteranno, data la natura flessibile di tale lavoro.

Il periodo dell'adolescenza comporta difficoltà nelle relazioni interpersonali, sia con gli adulti che con i coetanei, creando un disagio diffuso che deve essere individuato sul nascere per poter attuare un intervento efficace. Anche l'identità sessuale e l'accettazione del proprio corpo comportano talvolta disfunzioni e disturbi (anoressia, bulimia, scarsa autostima, depressione, tendenza all'abuso di farmaci). Ciò provoca disorientamento ed affannosa ricerca di un punto di riferimento, spesso all'infuori della famiglia.

Occorre dunque scongiurare il rischio che il giovane cada in pericolose "scorciatoie farmacologiche" e sostenerlo affinché abbia ancora una percezione del futuro come realtà da preparare e non da attendere.

Si cercherà anche di attuare una costante sensibilizzazione per far emergere e rimuovere gli stereotipi e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità nei diversi contesti della vita, premessa fondamentale per la costruzione del dialogo, del senso critico e della tolleranza. Si terrà sempre conto delle diverse origini etniche, sociali e culturali.

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni dell'istituto, con particolare attenzione per il biennio e il periodo è l'intero anno scolastico in orario curricolare e, se necessario, extracurricolare.

All'interno di ogni Consiglio di Classe, il coordinatore, dopo aver individuato eventuali disagi, organizzerà con i colleghi le modalità di intervento.

Si attueranno anche strategie di monitoraggio atte ad individuare tematiche di interesse generale e personale, come questionari aperti e strutturati, griglie, e soprattutto si porrà attenzione alla richiesta diretta.

Motivazioni

- Promuovere una stretta relazione tra l'obiettivo "salute" della Sanità e l'obiettivo "benessere" della Scuola.
- Creare motivazioni e fiducia verso la Scuola, percepita sia come organismo attivo che come supporto, anche per questioni extra-scolastiche.

Obiettivi generali

- Indurre gli studenti ad approfondire la conoscenza di sé e degli altri a partire dall'accettazione.
- Abitarli ad estrinsecare le proprie emozioni e dubbi di fronte ad una persona disponibile all'ascolto e ad accettarne l'aiuto.
- Individuare sul nascere qualsiasi tipo di disagio.
- Far capire che l'acquisizione di strumenti culturali e di capacità tecniche che la Scuola offre non è fine a se stessa ma è un'occasione per imparare a comunicare.
- Far comprendere la stretta connessione fra disagio e apprendimento e disagio e interrelazioni.

Obiettivi specifici e modalità di attuazione

- C.I.C. (CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA) : gli insegnanti disponibili, con l'aiuto Peer alunni, dedicheranno momenti di ascolto a richiesta degli alunni.
- Usufruire di un gruppo di esperti appartenenti alle varie agenzie sul territorio (A.S.L., SERT,) con le quali è stato stipulato un protocollo di intesa.
- Sensibilizzare gli allievi nei confronti di disturbi come ansia, anoressia, endometriosi e dipendenze come alcool e fumo .
- Diffondere la cultura della donazione (campagna ADMO), soprattutto con l'intervento dei Peer
- salute.

- Favorire la conoscenza reciproca e la socializzazione, soprattutto nelle classi prime ("Progetto Accoglienza").
- Valorizzare le diversità ed educare alla convivenza.
- Offrire conoscenze di base di Primo Soccorso (specifico per incidenti professionali e stradali) mediante un corso tenuto da monitorici della C.R.I.
- Informare dell'esistenza di servizi sociali come il Consultorio, il S.E.R.T., cui ricorrere in caso di bisogno.
- Utilizzare quanto più possibile strategie comunicative efficaci come la "Peer Education"

7. VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione è il terreno su cui insegnanti e allievi s'incontrano per collaborare, in luogo di fronteggiarsi gli uni come imputati e gli altri come giudici.

(F. De Bartolomeis, Valutazione e orientamento, 1974)

Premessa

La valutazione è un momento di grande importanza formativa e risulta utile:

- **agli studenti**, in quanto chiarisce il livello di preparazione raggiunto;
- **alla famiglia**, in quanto permette di seguire i progressi del percorso formativo dell'allievo;
- **alla scuola**, in quanto permette di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e di mettere eventualmente in atto strategie di miglioramento delle proposte.

È un processo ordinato nel tempo e nello spazio, è formato necessariamente da

- una **situazione iniziale**, che richiede un accertamento inteso come punto di partenza, come raccolta finalizzata di tutte le informazioni pertinenti all'iniziativa didattica, mirate appositamente ai cambiamenti che l'insegnamento intende e può realizzare;
- la sua **modificazione**, ovvero l'esecuzione in sé dell'insegnamento;
- le **conseguenze**, che comportano il controllo dei risultati e un nuovo esame della situazione creatasi.

Il processo di apprendimento viene monitorato attraverso diverse forme di verifica a cui viene attribuito un voto secondo la C.M. 94; pertanto la funzione di valutazione è interpretata come indagine sulla differenza tra le due situazioni estreme del processo di insegnamento finalizzata a considerare l'incremento dovuto all'apprendimento.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

In accordo sul fatto che esista un rapporto intrinseco tra obiettivi e valutazione, si insiste per una rigorosa razionalizzazione degli obiettivi, allo scopo di mostrare la loro funzione potenziale, che è quella di rendere empiricamente identificabili le intenzioni educative dell'insegnante. In conseguenza, si rappresentano gli obiettivi secondo la formulazione richiesta per le prove di verifica, così si mette in evidenza che obiettivo equivale concettualmente a verifica; i due termini si distinguono sul piano procedurale, dato che l'obiettivo si produce prima di avviare l'attività didattica e la verifica si attua ad azione conclusa, ma non per il loro significato. In questa ottica l'obiettivo rappresenta la verifica anticipata alla fase di progettazione, mentre la verifica è l'obiettivo riconsiderato in fase di accertamento.

Per questo motivo grande attenzione è dedicata alla programmazione didattica e disciplinare, discussa all'interno dei diversi dipartimenti e formulata in scansione modulare; la programmazione annuale viene poi presentata agli studenti dai singoli docenti ed è consultabile dalle famiglie presso la segreteria didattica.

Nella pratica scolastica la valutazione da parte degli insegnanti si pone su due livelli:

- quello dell'**apprendimento** e dei fattori che interagiscono con esso;
- quello del **comportamento** dello studente.

La prima valutazione è un giudizio globale sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati da ogni singola disciplina e da quelli cosiddetti trasversali, concordati in sede di Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico. La seconda valutazione, riconducibile al voto di condotta, afferisce al grado di rispetto delle norme e delle regole condivise nell'istituto, al rispetto delle persone e alla partecipazione alla vita scolastica nelle sue diverse forme (si veda il **Regolamento d'Istituto** sul sito della scuola).

STRUMENTI E SCALE

La valutazione è incentrata sulle prove e non sulla persona; la scuola garantisce la trasparenza dei criteri di valutazione e la riservatezza riguardo ai giudizi assegnati ai singoli allievi.

La valutazione è basata su un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche, somministrate in momenti diversi:

- **prove di ingresso**, per una rilevazione veloce del possesso dei prerequisiti dei singoli allievi e del livello di partenza della classe nel suo insieme; queste forniscono all'insegnante dati importanti per impostare il lavoro didattico annuale;
- **prove di verifica formativa**, che aiutano a scandire le tappe del percorso didattico, come riepilogo delle abilità via via acquisite, possono dare utili indicazioni per il recupero;
- **prove di verifica sommativa**, che sono poste a conclusione dei moduli e finalizzate ad una valutazione globale del raggiungimento degli obiettivi.

Tali prove, costanti, diverse e ripetute nel tempo, potranno essere di diverso tipo:

- **prove non strutturate**, a stimolo aperto e risposta aperta, ad esempio interrogazioni relative ad argomenti di una certa ampiezza, relazioni su esperienze, redazione di articoli e lettere;
- **prove strutturate**, a stimolo chiuso e risposta chiusa, ad esempio esercizi di grammatica, esecuzione di calcoli, risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- **prove di esposizione orale**, finalizzate soprattutto alla verifica di abilità di comunicazione orale e capacità di analisi;
- **prove di produzione**, a stimolo chiuso e risposta aperta, ad esempio composizioni e saggi brevi, attività di ricerca, esperienze di laboratorio, prove ginniche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La griglia di valutazione qui riportata nasce dall'esigenza di equiparare le scale utilizzate dagli insegnanti nei diversi contesti disciplinari; ogni docente presenterà agli studenti la griglia di valutazione utilizzata in relazione al tipo di prova e alle difficoltà presenti nella stessa. Tale griglia, concordata in seno ai vari Dipartimenti disciplinari, è contenuta e consultabile nella programmazione dei singoli docenti.

Conoscenze	Abilità	Livelli relativi all'acquisizione delle competenze	Voti
Nessuna	Nessuna	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1
Quasi nessuna conoscenza degli argomenti	Quasi nulle le abilità richieste		2
Conoscenze parziali di una minima parte degli argomenti	Si evidenziano gravi difficoltà nel mettere in atto le abilità richieste		3
Conoscenze gravemente lacunose nei contenuti essenziali	Evidenzia gravi difficoltà nel mettere in atto le abilità richieste		4
Conoscenze superficiali , non complete ed incerte	Possiede in modo parziale le abilità richieste	LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di avere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	5
Conoscenza degli argomenti fondamentali anche se non approfondita	Non possiede tutte le abilità necessarie e le possedute evidenziano alcune carenze che non permettono di ottenere il meglio della propria prestazione		6
Conoscenze di gran parte degli argomenti proposti anche se non approfondite	Possiede quasi tutte le abilità necessarie e con lievi carenze	LIVELLO INTERMEDIO: lo studente risolve compiti e risolve problemi complessi in situazioni note , compie scelte consapevoli , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7
Conoscenza completa della maggior parte degli argomenti	Possiede la maggior parte delle abilità richieste ad un buon livello		8
Conoscenza completa di tutti gli argomenti in modo approfondito	Rielaborazione personale di situazioni complesse. Analisi corretta di problemi di qualsiasi natura. Collegamenti interdisciplinari corretti ed autonomi	LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	9
Conoscenza completa ed approfondita di tutti gli argomenti con ampliamenti personali di alcune parti	Rielaborazione personale, critica e creativa di situazioni complesse. Analisi di situazioni complesse eccellente. Supera i confini della disciplina a proprio vantaggio		10

TABELLA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE E CALCOLO DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	COMPORTEMEN TO	ATTEGGIAMENTO	NOTE DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI	RISPETTO DELLE CONSEGNE	ATTIVITÀ PRATICHE ED EVENTI
10	Molto rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola o che comunque collabora con la scuola (personale esterno). Solidale e partecipe nei confronti degli alunni con difficoltà.* Abbigliamento, acconciature e presentazione consoni allo stile richiesto dall'Istituto (vedi regolamento).	Irreprensibile	Nessuna personale.	Appropriato. Utilizza in maniera responsabile i materiali della scuola.	Regolare.	Puntuale e costante. *	Sempre disponibile e/o partecipe, presente e puntuale con divisa adeguata e ordinata. Collaborativo ed affidabile.
9	Rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola o che comunque collabora con la scuola (personale esterno). Solidale nei confronti degli alunni con difficoltà*. Abbigliamento, acconciature e presentazione consoni allo stile richiesto dall'Istituto (vedi regolamento).	Disciplinato negli atteggiamenti.	Nessuna personale.	Appropriato. Utilizza in maniera responsabile i materiali della scuola.	Regolare.	Puntuale e costante. *	Spesso disponibile e/o partecipe, presente e puntuale con divisa adeguata e ordinata. Collaborativo ed affidabile.
8	Non sempre rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della	Adeguate, non sempre irreprensibile.	Non più di due annotazioni scritte e o note personali per quadrimestre.	Raramente inappropriato. Non sempre utilizza in maniera responsabile i materiali della	Talvolta irregolare. Frequenta con assiduità ma non sempre rispetta gli orari.	Non sempre puntuale e costante. Talvolta non rispetta le consegne.*	Abbastanza disponibile e/o partecipe, presente e puntuale con divisa adeguata

	<p>scuola o che comunque collabora con la scuola (personale esterno). Non sempre solidale nei confronti degli alunni con difficoltà.*</p> <p>Abbigliamento, acconciature e presentazione saltuariamente non consoni allo stile richiesto dall'Istituto (vedi regolamento).</p>			<p>scuola. Non sempre porta tutto il materiale.</p>			<p>e ordinata. Abbastanza collaborativo ed affidabile.</p>
7	<p>Poco rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola o che comunque collabora con la scuola (personale esterno). Poco solidale nei confronti degli alunni con difficoltà.*</p> <p>Abbigliamento, acconciature e presentazione ripetutamente non consoni allo stile richiesto dall'Istituto (vedi regolamento).</p>	<p>Repreensibile. L'alunno viene spesso richiamato ma si riconoscono possibili miglioramenti.</p>	<p>Annotazioni scritte e note personali superiori a tre per quadrimestre.</p>	<p>Inadeguato. Utilizza in maniera poco diligente i materiali della scuola. Spesso non porta tutto il materiale.</p>	<p>Irregolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi non giustificati entro i termini del regolamento.</p>	<p>Carente. Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.*</p>	<p>Poco disponibile e/o partecipe, non sempre con divisa adeguata ed ordinata. Poco collaborativo ed affidabile.</p>
6	<p>Spesso non rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola o che comunque collabora con la scuola (personale esterno). Spesso non solidale nei confronti degli alunni con difficoltà.*</p> <p>Abbigliamento, acconciature e presentazione ripetutamente non consoni allo stile richiesto dall'Istituto (vedi regolamento).</p>	<p>Biasimevole. Se richiamato non si corregge e viene ripreso ripetutamente per linguaggio sconveniente e assenza di rispetto nei confronti di docenti, compagni e personale.</p>	<p>Ripetute e gravi ammonizioni scritte e note disciplinari personali e sospensioni inferiori a 15 gg per violazioni al regolamento.</p>	<p>Negligente. Utilizza in maniera trascurata i materiali della scuola. Ordinariamente non porta tutto il materiale necessario.</p>	<p>Discontinua. Non sempre rispetta gli orari. Assenze e ritardi non giustificati.</p>	<p>Molto carente. Solo saltuariamente rispetta le consegne.*</p>	<p>Poco disponibile e/o partecipe, con divisa non conforme. Poco collaborativo e non affidabile.</p>

5	<p>Scorretto e non rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola o che comunque collabora con la scuola (personale esterno)*. E' coinvolto in atti bullismo.</p> <p>Abbigliamento, acconciature e presentazione costantemente non consoni allo stile richiesto dall'Istituto (vedi regolamento).</p>	<p>Riprovevole. Viene ripreso per episodi di particolare gravità, linguaggio volgare e sconveniente. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.</p>	<p>Ripetute e gravi ammonizioni scritte e note disciplinari e allontanamento dall'attività didattica per periodi superiori a 15 gg.</p>	<p>Irresponsabile. Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile i materiali della scuola e si rende pericoloso per se e per gli altri.</p>	<p>Discontinua. Molto spesso non rispetta gli orari. Le frequenti assenze e ritardi non vengono giustificati nei tempi previsti dal regolamento.</p>	<p>Inesistente. Non rispetta mai le consegne.*</p>	<p>Per nulla disponibile, con atteggiamento ed aspetto inadeguato al contesto che va a ledere l'immagine dell'Istituto.</p>
---	---	--	---	--	--	--	---

*Competenze di cittadinanza sociali e civiche

8.RISORSE UMANE

MANSIONARIO

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del POF
- Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica, attiva i rapporti con gli enti pubblici e, più in generale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio
- È titolare delle relazioni sindacali
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Coordina gli stage e i docenti ITP
- In relazione all'assetto organizzativo conseguente al POF, organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro secondo i criteri di flessibilità, in rapporto alle esigenze connesse all'esercizio delle funzioni di competenza e con i propri Collaboratori.

COLLABORATORI DEL D.S.:

- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in sua assenza
- Collaborano con il Dirigente al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e coordinano i rapporti scuola – famiglia
- Raccolgono tutta la documentazione relativa a programmazione, riunioni di dipartimento, consigli di classe e provvedono alla relativa archiviazione
- Collaborano con il personale di segreteria docenti /alunni per la relativa gestione delle circolari e documentazione
- Redigono il verbale del collegio docenti
- Collaborano, insieme ai responsabili delle varie sedi e con la funzione strumentale Area 1 per la stesura del POF
- Organizzano e monitorano tutte le attività di recupero iniziali, in itinere e finali con i responsabili delle altre sedi e con la funzione strumentale Area 3; coordinano i nuovi inserimenti, i percorsi di recupero/rinforzo per gli allievi provenienti da altri istituti o dalla formazione professionale, gli esami di idoneità/integrativi per gli esterni e gli esami di qualifica professionale regionale per tutte le sedi

- Organizzano gli impegni annuali dei docenti in collaborazione con i responsabili delle altre sedi, supervisionano l'orario scolastico con i relativi cambiamenti che si rendono necessari
- Organizzano le sostituzioni dei colleghi assenti nella sede principale in collaborazione con la Funzione Area 2 e provvedono alla relativa rendicontazione
- Sono responsabili con il Dirigente della formazione classi
- Supervisionano insieme al Dirigente i progetti con i vari responsabili
- Si rendono disponibili in istituto per gli alunni e per incontri con colleghi e famiglie degli studenti secondo il calendario stabilito.

COLLABORATORI DEL D.S. DELLE SEDI ASSOCIATE:

- Collaborano con il Dirigente al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica
- Sono responsabili con il Dirigente della formazione classi nella propria sede con la collaborazione della funzione strumentale Area 3
- Collaborano con i Collaboratori del D.S. e con la funzione strumentale Area 1 per la stesura del POF
- Organizzano e monitorano per la propria sede le attività di recupero iniziali, in itinere e finali con la funzione Area 3, si occupano dei nuovi inserimenti, dei percorsi di rinforzo per gli allievi provenienti da altri istituti e degli esami con i Collaboratori del D.S.
- Organizzano gli impegni annuali dei docenti, supervisionano l'orario scolastico con i relativi cambiamenti che si rendono necessari e organizzano le sostituzioni dei colleghi assenti in collaborazione con la funzione strumentale Area 2
- Collaborano con il Dirigente a mantenere i rapporti con gli enti esterni, in collaborazione con la funzione strumentale Area 4
- Collaborano per l'organizzazione dell'orario e le sostituzioni nella sede di competenza con la funzione Area 2
- Si rendono disponibili per incontri con i colleghi e le famiglie degli studenti secondo il calendario stabilito.

FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA 1 - COORDINAMENTO DEL PIANO DELLA OFFERTA FORMATIVA

- Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa; organizzazione e coordinamento delle riunioni
- Elaborazione di una versione ridotta del POF
- Organizzazione e gestione della progettazione curricolare in coerenza con il piano

- Coordinamento delle attività dei progetti e dei dipartimenti con il Dirigente, il DSGA, i Collaboratori del D.S. e i Responsabili delle sedi associate
- Valutazione finale del risultato dei progetti nello Staff di Dirigenza e condivisione in collegio docenti
- Raccolta del gradimento utenti e condivisione in collegio docenti
- Progettazione per il successivo anno scolastico

AREA 2 – COORDINAMENTO INTERVENTI PER I DOCENTI

- Sostegno e promozione dell'attività di formazione e aggiornamento
- Collaborazione con i responsabili di sede per le sostituzioni dei colleghi assenti
- Coordinamento dell'inserimento di nuovi progetti e progetti speciali nell'orario
- Formazione classi
- Collaborazione per la gestione della biblioteca e delle attività connesse (abbonamenti a riviste, quotidiani, ecc.) insieme ai docenti del dipartimento di Lettere e dell'area linguistica
- Coordinamento delle fasi operative dell'Esame di Stato
- Collaborazione con la funzione strumentale Area 3, servizi alunni.

AREA 3 - COORDINAMENTO INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI

- Promozione analisi dei bisogni formativi
- Organizzazione interventi a favore dell'obbligo scolastico e collaborazione per la stesura delle certificazioni dei saperi
- Coordinamento del recupero linguistico degli alunni extracomunitari all'interno della commissione accoglienza
- Redazione dell'orario di recupero, sportello e assistenza alunni
- Organizzazione viaggi di istruzione e visite culturali
- Cura dei rapporti con ASL e altri organismi che si occupano di problematiche relative a salute, educazione stradale, ecc...
- Coordinamento della promozione e organizzazione di attività complementari, culturali (teatro, cinema, manifestazioni varie etc.) e di progetti didattici con i docenti di Lettere
- Cura e consolidamento del rapporto di informazioni con le famiglie al fine di gestire meglio i bisogni degli studenti anche in relazione al riorientamento.

AREA 4 - COORDINAMENTO ORIENTAMENTO E RELAZIONI CON ENTI ESTERNI

- Organizzazione e gestione delle attività di orientamento in entrata e in uscita e in continuità per la propria sede in accordo con il Dirigente Scolastico
- Cura dei rapporti con i C.F.P., e Agenzie Formative e gli Enti Esterni per le collaborazioni con l'Istituto
- Promozione dell'Istituto con i media locali e relazioni con il mondo del lavoro

AREA 5 - COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI PER L'HANDICAP / BES

- Presiedono la commissione dell'handicap con il coordinatore di classe nell'elaborazione e stesura di progetti e del PEI, supportano dal servizio socio-pedagogico dell'ASL di competenza
- Miglioramento dell'azione educativa e didattica rispetto ai docenti curricolari e di sostegno; consulenza e materiali di lavoro
- Collaborazione con la segreteria per i rapporti con USP e USR relativamente alla funzione
- Organizzazione dell'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie coniugando le esigenze didattiche dei ragazzi con quelle funzionali della scuola
- Ricerca, cura, condivisione di materiali e prestampati per la compilazione del PEI e relazioni varie
- Coordinamento visite di istruzione gruppo H
- Collaborazione con enti esterni per l'inserimento lavorativo
- Presiedono la commissione dell'handicap con il coordinatore di classe nell'elaborazione e stesura di progetti e del PEI, supportata dal servizio socio-pedagogico dell'ASL di competenza
- Contributo a migliorare l'azione educativa e didattica rispetto ai docenti curricolari e di sostegno, fornendo consulenza e materiali di lavoro
- Collaborazione con la segreteria per i rapporti con USP e USR relativamente alla sua funzione
- Organizzazione dell'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie coniugando le esigenze didattiche dei ragazzi con quelle funzionali della scuola
- Fornitura di materiali e prestampati per la compilazione del PEI e relazioni varie
- Coordinamento delle visite di istruzione gruppo H
- Collaborazione con enti esterni per l'inserimento lavorativo
- Accoglienza e supporto dei docenti supplenti non specializzati.
- Gestione Gruppo GLH (costituendo)

RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO

- Convocazione e coordinamento, in accordo con il Dirigente Scolastico, delle riunioni di dipartimento per:
 1. Definire gli obiettivi didattici e le attività scolastiche coerenti con il progetto educativo dell'Istituto e con i progetti stabiliti dal POF
 2. Concordare la programmazione modulare disciplinare e trasversale individuando conoscenze, competenze disciplinari, metodologie didattiche, tipologie di verifica adeguate e parametri valutativi
 3. Scegliere e costruire il materiale didattico adeguato al curriculum
 4. Verificare in itinere la programmazione per attuare interventi di recupero mirati
 5. Valutare i libri di testo in uso per discutere eventuali proposte di nuove adozioni
- Inserimento della programmazione di tutte le classi nel modulo informatico predisposto sul computer
- Raccolta della documentazione del lavoro svolto (prove di verifica strutturate e semi strutturate, test oggettivi, simulazioni di terza prova, prove d'esame ecc...) per metterla a disposizione degli insegnanti in biblioteca
- Collaborazione con i Collaboratori del D.S. per i passaggi dalla Formazione all'Istruzione.

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Comunicazione alla classe del Regolamento d'Istituto e verifica affinché all'interno della classe questo venga rispettato
- Attenzione ad eventuali problematiche, di valore oggettivo, relative al gruppo classe o ad un singolo alunno e, se necessario, lo comunica tempestivamente al Dirigente Scolastico
- Partecipazione alle riunioni dell'handicap e coordinamento del consiglio per la stesura dei PEI individualizzati
- Convocazione, informandone il Dirigente Scolastico, del Consiglio di classe per affrontare oggettivi problemi e trovarne collegialmente la soluzione
- Segnalazione alla Dirigenza e alla segreteria di eventuali eccessi di assenze, assenze ripetute sistematicamente in giorni particolari, ritardi sospetti e comunicazione alle famiglie
- Contatti con le famiglie ed controllo settimanale delle assenze riportando eventuali mancanze sul registro elettronico.
- Coordinamento dei Consigli di classe

- Lettura dei verbali delle assemblee di classe (concesse dal Dirigente Scolastico), provvede a quanto di sua competenza e consegna in formato digitale il verbale al Dirigente Scolastico

DIRETTORE DELL'AZIENDA AGRARIA (Sez. Ass. Istituto Tecnico Agrario):

Il Direttore dell'azienda agraria ha la responsabilità della conduzione tecnica dell'Azienda ed in particolare:

- Svolge funzioni di supporto al DS per la gestione dell'Azienda Agraria, compreso il periodo estivo.
- È riferimento e supporto organizzativo e facilitatore per ognuna delle attività svolte nell'azienda agraria con i docenti delle materie tecniche
- Ha la delega per la gestione dei collaboratori scolastici tecnici all'azienda agraria
- Coordina i docenti insegnanti tecnico-pratici per ogni attività svolta in azienda o ad essa riferita
- Collabora con il DSGA per la stesura dei documenti relativi alla gestione tecnico-finanziaria dell' Azienda Agraria.

RESPONSABILE PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Si occupa del progetto alternanza scuola – lavoro nei seguenti ambiti:

- Redazione e distribuzione materiale orientativo sull'alternanza alle classi
- Reperimento strutture per stage o alternanza
- Redazione convenzioni, invio e controllo
- Redazione del patto formativo e del progetto formativo per ogni alunno che ha svolto alternanza in itinere o svolgerà lo stage estivo
- Redazione della documentazione di monitoraggio alternanza per ogni alunno
- Monitoraggio degli alunni in alternanza
- Rendicontazione delle ore effettuate da ogni alunno
- Raccolta di tutta la documentazione, valutazione e archiviazione nei fascicoli personali degli alunni
- Redazione della certificazione delle ore e delle competenze acquisite dagli alunni delle classi quinte
- Monitoraggio online di fine anno dei corsi.

RESPONSABILE DELLA GESTIONE E COORDINAMENTO CERTIFICAZIONI DSA

- Cura della gestione delle certificazioni di DSA pervenute per le nuove iscrizioni, si occupa di informare i consigli sulle certificazioni per i DSA pervenute e aggiorna gli stessi sulle nuove indicazioni ministeriali
- Risposta alle richieste di counseling nella scuola
- Assistenza al percorso ed è guida del processo formativo di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Valutazione con il consiglio di classe dell'effettiva necessità di invio ai servizi sanitari dei casi che vengono sottoposti alla sua attenzione;
- Favorisce la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento sui disturbi specifici dell'apprendimento;
- Mantiene rapporti di comunicazione con l'Associazione Italiana Dislessia, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, MPI, Servizi Sanitari.

ORGANIGRAMMA GENERALE

Dirigenza

Dirigente Scolastico	Donatella Garelo
Dirigente Servizi Generali E S. Amm.	Ernesto Apicella

Collaboratori del dirigente

Collaboratore Area Docenti – Sede Mondovì	Rudy Mamino
Collaboratore Area Alunni – Sede Mondovì	Franca Borgogno
Collaboratore Sede Associata Barge	Andrea Unia
Collaboratore Sede Associata IPSC e ITA - Mondovì	Daniela Gavotto

Consiglio di Istituto

Membri	Rappresentante
Donatella Garelo	Dirigente
Bertone Daniela	Docente
Betolino Lidia	Docente
Ficara Dorianò	Docente
Pais Floriana	Docente
Ricchiardi Lidia	Docente
Bottero Anna Maria	Docente
Rinaldi Carlo	Genitore (Pres)

Zabot Alberto	Genitore
Buttigliero Mauro	Genitore
Araldo Pierluigi	Genitore
Terranova Oriana	Alunno
Bosio Emanuele	Alunno
Pappalardo Federica	Alunno
Piovano Giulia	Alunno
Manca Elisa	ATA
Prette Clara	ATA

Giunta esecutiva

Membri	Rappresentante
Donatella Garelo	Dirigente
Ernesto Apicella	D.S.G.A.
Lidia Bertolino	Docente
Carlo Rinaldi	Genitore
Emanuele Bosio	Studente
Elisa Manca	A.T.A.

Organo di garanzia

Membri effettivi	Rappresentante	Membri supplenti
Donatella Garelo	Dirigente	
Rinaldi Carlo	Genitori	Zabot Alberto
Ricchiardi Lidia	Docente	Bertolino Lidia
Garelli Laura	Docente	Chiarlone Barbara
Piovano Giulia	Alunno	Pappalardo Federica

Comitato di valutazione

Membri effettivi	Rappresentante
Casarino Stefano	U.S.R.
Ficara Dorianò	Docente
Ricchiardi Lidia	Docente
Bonino Michela	Docente
Carlo Rinaldi	Genitore
Giachino Enrico	Studente

GLI

Membri	
Garello Donatello	Dirigente Scolastico
Bottino Stefania	F.S. area 5
Gabellone Paola	F.S. area 5
Manassero M.Luisa	F.S. area 5
Sperduto Maria	Docente
Cerrito Alessandra	"
Terranova Arianna	Studente
Bosio Emanuela	"
Buratti Laura	Genitore
Maccalli Antonella	"
Bongiorno Renata	"
Capellano Patrizia	"
Berardo Barbara	"
Viglione M. Rita	"
	Rappresentante ASL

Collegio docenti

Membri	Tutti i docenti
---------------	-----------------

Personale ATA – AREA AMMINISTRATIVA

D.S.G.A	Ernesto Apicella
Gestione Contabilità	Fulvia Curti
Gestione Alunni	Arianna Devalle- Clara Prette
Gestione Personale	Daniela Cravero- Viale Donatella
Gestione Protocollo	Alessia Luciano
Gestione Acquisti e Magazzino	Demaria Daniela - Manca Elisa Pappalardo Alessandra
Gestione Sez.associate ITA- IPC	Silvana Giovinazzo
Gestione Sezione associata Barge	Lidia Giachero

Personale ATA – AREA TECNICA

ARO2 - Elettronica ed Elettrotecnica	Paolo Regis
AR20 Alberghiera	Rosanna Albarello
AR20 Alberghiera	Rita Di Bella
AR20 Alberghiera	Silvana Meineri
AR20 Alberghiera	Stefania Piola
AR20 Alberghiera	Candida Preti
AR28 Azienda Agraria	Adriano Danna

Responsabili di dipartimento

Dipartimento	Coordinatore
Diritto e tecniche amministrative	Ida Genta
Francese	Daniela Bertone
Giuridico-economico	Barbara Chiarlone
Inglese	Maria Candela
Lettere	Marida Tura
Matematico e fisica	Pia Martini
Religione	Diana Danna
Scienze	Gabriella Dalmasso
Scienze Agrarie	Francesco Greco
Scienza degli alimenti	Rossella Saccone
Scienze motorie	Igor Napoli
Sostegno	Stefania Bottino
Tecniche Commerciali	Doriano Ficara
Discipline tecnico professionali	Giovanna Abellonio

Responsabili laboratori

Laboratori	Sede Mondovì	Sede Barge	IPC e ITA
Linguistico			Bertola Vilma
Informatica	Abellonio		Gavotto Daniela
Web administrator	Ficara Doriano		

Elenco incarichi A.S. 2015-2016

INCARICO	DOCENTE
Funzione Strumentale Area 1 - Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa	Paterlini, Danna e Bordone
Funzione Strumentale Area 2 - Coordinamento Intervento per i Docenti	Tura (Mondovì), Oglietti (Barge)
Funzione Strumentale Area 3 - Coordinamento Interventi e Servizi per gli Alunni Referente INVALSI Giolitti	Martini Paola, Ravera

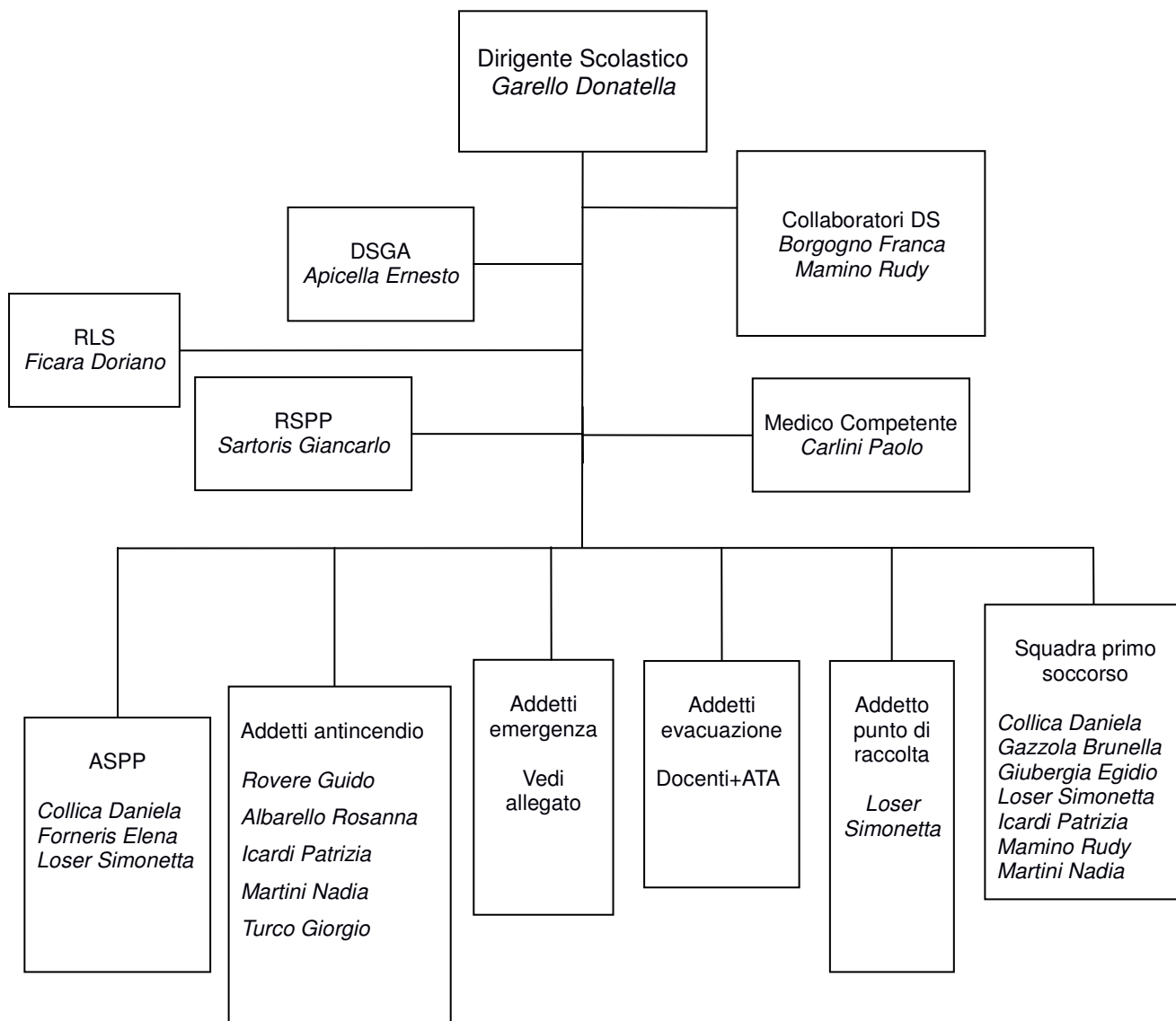
Funzione Strumentale Area 4 - Coordinamento Orientamento e Relazioni con Enti Esterni	Abellonio, Ficara, Greco Francesco, Oglietti
Funzione strumentale Area 5 - Coordinamento degli Interventi e Servizi per l'handicap/BES	Bottino, Manassero, Gabellone
Commissione POF Triennale	Paterlini, Danna Diana, Bordone (FS Area 1) Luciano M.C., Quaranta E., Genta I., Bottino S., Candela M., Rossi L., Manassero, Bagnasco, Pais F., Gabellone, Garelli Flavio, Testa + Borgogno F. e Militerni N. (Nucleo Autovalutazione)
Referente Invalsi IPC e ITA	Ipc Sanfilippo Ita Gondolo
Commissione Valutazione Progetti	Mamino, Borgogno, Ficara, Paterlini, Bordone, Danna, Martini Paola, Gai, DS, DSGA
Referente Nuove Metodologie Didattiche	Chiarlone
Responsabile BES	Manassero
Accreditamento Regionale	Militerni (resp.), Luciano (coll.)
Responsabile Fumo	Unia (Paire), Massari (Giolitti), Bagnasco (Bellisario), Greco F. (ITA)
Referente Sicurezza	Loser
Responsabile Manifestazioni	Berutti, Iennaco
Responsabile Sistema HACCP	Saccone

Referente Esami Qualifica	Ficara
Referente Commissione Elettorale	Tura
Commissione Elettorale	Chiarlone, Ravera (Barge), Sperduto, Garelli Flavio + Devalle (segret.)
Responsabile Europrogettazione	Bertola Vilma
Commissione Europrogettazione	Borgogno, Cerrito, Gabellone, Abellonio, Militerni, Chiarlone, Brancatelli, Sperduto, Greco Francesco, Gai + (ammin.) Curti, Devalle, Viale
Referente Succursale Baruffi	Martini Paola
Referente Succursale Via N.Manera	Borgogno
Coordinamento I.T.P.	Abellonio
Referente Sito Web	Ficara
Referente Alternanza scuola-lavoro	Pellegrino, Oglietti
Commissione Alternanza Scuola-Lavoro	Guerra, Bertolino L., Manassero (alunni dis.), Ricchiardi, Chiariello, Oglietti, Bagnasco (IPC), Chionetti (ITA)
Direttore Azienda Agraria	Greco Francesco
Commissione Collaudo Giolitti	Orsi, Mamino, Gazzola

Commissione Collaudo Barge	Unia, Iennaco, Putto
Commissione Collaudo IPC	Gavotto, Ficara, Chiarlone B.
Commissione Collaudo ITA	Turco Adele, Garelli Barbara, Testa
Responsabile collaudo rete LAN / W LAN, PON 2015	Borgogno
Referente Autovalutazione	Borgogno

Nucleo Autovalutazione	D.S. Militerni, Bertola, Ravera, Gavotto, Sperduto, Chiarlone, Martini Paola
Referente Orario	Martini Paola, Chionetti, Oglietti, Ficara
Responsabile Bandi e Progetti	Borgogno
Animatore digitale	Chiarlone Barbara
Responsabile comunicazioni esterne	Viviana Casetta
<i>Tutor per immissioni in ruolo</i>	
TUTOR	DOCENTE NEO-IMMESSO
Lupo Vincenza matem.	Mancuso
Principiano lett.	Sanfilippo, Belfiore
Manfredi lett.	Gondolo (ITA)
Candela ingl.	Trabucco
Bertone Daniela franc.	Orsi Emanuela
Rossi Luisella	Fiamingo
Garnero Alessandro sost.	Golia
Manassero M.L.	Battipaglia, Ruggeri
Bottino	Mazzocchi
Martini Pia	Scarsi, Vissio
Bonino Michela	Di Nolfo
Unia	Gabellone (sost.)
Berardo	Pais
Comba	Paire

ORGANIGRAMMA SICUREZZA



Allegato all'organigramma sicurezza

INCARICO	FIGURA
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza (Prette Clara)
Diffusione ordine di evacuazione (segnale acustico)	Collaboratore scolastico al piano
Chiamata di soccorso	Addetto segreteria (Cravero Daniela) o coordinatore dell'emergenza
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente in classe
Interruzione energia elettrica/gas	Collaboratore scolastico al piano
Controllo operazioni di evacuazione	Collaboratore scolastico al piano
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza	Collaboratore scolastico al piano
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Collaboratore scolastico al piano

9.ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO)

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è lo strumento per garantire l'attuazione del curricolo scolastico, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità.

Il Dirigente, formulando le proposte di incarico, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, dovrà indicare gli insegnanti e le discipline in modo da coprire:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

IPSEOA MONDOVI'

a. Posti comuni

Classe di concorso	a.s. 2016-17 ORE	a.s. 2017- 18 ORE	a.s. 2018-19 ORE	Classi previste (37 di cui 2 articolate) CATTEDRE e ore residue
A 013	19	19	19	1 da 19 ore / 0
A017	83	83	83	4 / 11
A019	36	36	36	2 / 0
A020	9	9	9	0 / 9
A029	70	70	70	3 / 16
A036	4	4	4	0 / 4
A038	20	20	20	1 / 2
A039	10	10	10	0 / 10
A047	105	105	105	5 / 15
A050	193	193	193	10 / 13
A057	98	98	98	5 / 8
A060	34	34	34	1 / 16
A246F	88	88	88	4 / 16
A346I	111	111	111	6 / 3
A546T	12	12	12	0 / 12
C240	2	2	2	0 / 2
C350	2	2	2	0 / 2
C500	137	137	137	7 / 11
C510	125	125	125	6 / 17
C520	67	67	67	3 / 13
Religione	35	35	35	1 / 17

b. Posti di sostegno

Anno scolastico	Numero classi	Alunni H	Ore doc. sostegno	Numero cattedre e ore residue
2016-2017	37(di cui 2 artic)	32	257	14 / 5
2017-2018	37(di cui 2 artic)	32	257	14 / 5
2018-2019	37(di cui 2 artic)	32	257	14 / 5

c. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Corsi di recupero e potenziamento	Sdoppiamento classi
C 500				53 ore per sdop. laboratorio
C 510				19 ore per sdop. laboratorio
C 520				07 ore per sdop. laboratorio
A 036	18			
A 050	10	X		

d. Posti per il personale assistente tecnico nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Classe di concorso	Descrizione	Numero ore ins. previste	A.T. spettanti
C 500	T.S. ed E.P. cucina	137	6
C 510	T.S. ed E.P. sala	125	5
C 520	T.S. ed E.P. e Pratica Op.	67	2
A 047	Matematica	105	4

IPSEOA BARGE

a. Posti comuni

Classe di concorso	a.s. 2016-17 ORE	a.s. 2017- 18 ORE	a.s. 2018-19 ORE	Classi previste (17 di cui 3 articolate) CATTEDRE e ore residue
A 013	6	6	6	0 / 6
A017	48	48	48	2 / 12
A019	14	14	14	0 / 14
A029	28	28	28	1 / 10
A036	4	4	4	0 / 4
A038	8	8	8	0 / 8
A039	4	4	4	0 / 4
A047	42	42	42	2 / 6
A050	77	77	77	4 / 5
A057	46	46	46	2 / 10
A060	14	14	14	0 / 14
A246F	44	44	44	2 / 8
A346I	51	51	51	2 / 15
A546T				
C240				
C350				
C500	55	55	55	3 / 1
C510	55	55	55	3 / 1
C520	37	37	37	2 / 1
Religione	14	14	14	0 / 14

b. Posti di sostegno

Anno scolastico	Numero classi	Alunni H	Ore doc. sostegno	Numero cattedre e ore residue
2016-2017	17(di cui 3 artic)	18	173	9 / 11
2017-2018	17(di cui 3 artic)	18	173	9 / 11
2018-2019	17(di cui 3 artic)	18	173	9 / 11

c. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Corsi di recupero e potenziamento	Sdoppiamento classi
C 500				10 ore per sdop. laboratorio
C 510	18	8 ORE		10 ore per sdop. laboratorio
A546	18			
A017	18			

d. Posti per il personale tecnico nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Classe di concorso	Descrizione	Numero ore ins. previste	A.T. spettanti
C 500	T.S. ed E.P. cucina	55	2
C 510	T.S. ed E.P. sala	55	2
C 520	T.S. ed E.P. e Pratica Op.	37	1
A 047	Matematica	42	1

IPC "Bellisario" MONDOVI'

a. Posti comuni

Classe di concorso	a.s. 2016-17 ORE	a.s. 2017- 18 ORE	a.s. 2018-19 ORE	Classi previste (N. 6) CATTEDRE e ore residue
A012	2	2	2	0 / 2
A017	36	36	36	2 / 8
A019	20	20	20	1 / 2
A029	12	12	12	0 / 12
A036	8	8	8	0 / 8
A038	2	2	2	0 / 2
A047	19	19	19	1 / 1
A050	35	35	35	1 / 17
A060	4	4	4	0 / 4
A076	18	18	18	1 / 0
A246F	17	17	17	0/ 17
A346I	18	18	18	1 / 0
Religione	6	6	6	0 / 6

b. Posti di sostegno

Anno scolastico	Numero classi	Alunni H	Ore doc. sostegno	Numero cattedre e ore residue
2016-2017	6	21	206	11 / 8
2017-2018	6	21	206	11 / 8
2018-2019	6	21	206	11 / 8

c. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Corsi di recupero e potenziamento	Sdoppiamento classi
A019	18			
A038	18			

d. Posti per il personale tecnico, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Classe di concorso	Descrizione	Numero ore ins. previste	A.T. spettanti
A 047	Matematica	19	1 con ITA

ITA MONDOVI'

a. Posti comuni

Classe di concorso	a.s. 2016-17 ORE	a.s. 2017- 18 ORE	a.s. 2018-19 ORE	Classi previste : 6 CATTEDRE e ore residue
A012	15	15	15	0 / 15
A019	6	6	6	0 / 6
A029	12	12	12	0 / 12
A038	9	9	9	0 / 9
A042	3	3	3	0 / 3
A047	23	23	23	1 / 5
A050	36	36	36	2 / 0
A058	31	31	31	1 / 13
A060	11	11	11	0 / 11
A072	15	15	15	0 / 15
A074	8	8	8	0 / 8
A346I	18	18	18	1 / 0
C050	33	33	33	1 / 15
C310	2	2	2	0 / 2
C320	3	3	3	0 / 3
Religione	6	6	6	0 / 6

b. Posti di sostegno

Anno scolastico	Numero classi	Alunni H	Ore doc. sostegno	Numero cattedre e ore residue
2016-2017	6	8	72	4 / 0
2017-2018	6	8	72	4 / 0
2018-2019	6	8	72	4 / 0

c. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Corsi di recupero e potenziamento	Sdoppiamento classi
A058	18			

d. Posti per il personale tecnico nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Classe di concorso	Descrizione	Numero ore ins. previste	A.T.
A 047	Matematica	23	1 con IPC
	Azienda Agraria		1

d. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Codice Miur	Descrizione	Numero alunni	Ulteriori sedi ubicate su edifici distinti	A.A. spettanti	C.S. spettanti	A.Az.Agr. spettanti
CNRC026016	Mondovi - Bellisario	121	7	12	22	1
CNRC02602C	Mondovì - Giolitti	878				
CNRC02601B	Barge Alberghiero	342				
CNTA026013	ITA -Mondovì	127				
CNTA026013	ITA -Mondovì Azienda Agraria					
Alunni Disabili		81				

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 01/02/2016